

Poste Italiane, Giuseppe Lasco è il nuovo Direttore Generale



Un posto di lavoro da premio

top[®]
EMPLOYER

ITALIA
ITALY
2024

CERTIFIED EXCELLENCE IN EMPLOYEE CONDITIONS

La certificazione Top Employer per il quinto anno consecutivo conferma le politiche del Gruppo verso i dipendenti: tra le parole dei neoassunti, la formazione e il welfare, ecco perché sono sempre di più a scegliere Poste

POSTE CENTRO MEDICO

Con la prevenzione si evita il 40% dei tumori



GUIDA ALLE CONVENZIONI

Tra sconti e offerte: i 200 vantaggi di PosteXTe



Al DG è attribuita la responsabilità di gestire e coordinare le strutture aziendali del Gruppo

Poste Italiane, Giuseppe Lasco è il nuovo Direttore Generale

La nomina deliberata dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 28 febbraio. L'Amministratore Delegato Matteo Del Fante:

«Questo assetto stabilizza ulteriormente il vertice, lavoriamo insieme da anni e ci siamo trovati d'accordo su tutti i temi»

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., riunitosi sotto la presidenza di Silvia Maria Rovere, ha deliberato – su proposta dell'Amministratore Delegato Matteo Del Fante, che ha contestualmente rimesso la carica di Direttore Generale – il riassetto delle funzioni apicali di governo societario, nominando con decorrenza immediata Giuseppe Lasco, già Condirettore Generale, quale nuovo Direttore Generale della Società. Al Direttore Generale Giuseppe Lasco, a riporto dell'Amministratore Delegato Matteo Del Fante, è attribuita la responsabilità di gestire e coordinare le strutture aziendali del Gruppo. Rimangono a diretto riporto dell'Amministratore Delegato le attività relative al Patrimonio Destinato Banco-Posta, i comparti assicurativo, di gestione del risparmio, e i pagamenti ed istituti di moneta elettronica.

Dal 2017 alla nomina a Direttore Generale

Il Direttore Generale Giuseppe Lasco è arrivato nel 2017 in Poste Italiane, ricoprendo prima il ruolo di Responsabile della Divisione Corporate Affairs e poi di Vice Direttore Generale del Gruppo; a maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato Condirettore Generale e il 28 febbraio scorso è stato nominato Direttore Generale di Poste Italiane. Negli ultimi sette anni, dal suo arrivo, Poste Italiane ha conosciuto una crescita sia di risultati sia di leadership nazionale, accrescendo il proprio ruolo di azienda che, come ha ricordato il Presidente della Repubblica



Il Direttore Generale di Poste Italiane Giuseppe Lasco

ca Sergio Mattarella nei diversi eventi di Poste a cui ha partecipato negli anni, è un riferimento per il Sistema Paese.

Poste riferimento del Paese

Dal 2017, Poste è diventata leader nazionale in tutti i settori in cui è andata a competere: nel settore logistico, nel corriere espresso, come emittente di carte di pagamento e nella sua storica funzione di "porto sicuro" per il risparmio degli italiani, con la più grande e capillare rete finanziaria del Paese. Grazie all'operato dell'attuale management, Poste è anche diventata la più grande infrastruttura digitale informatica del Paese, il primo provider di identità digitale con circa 30

milioni di utenti. Fondamentale è stato anche il ruolo di Poste Italiane nella consegna e nella prenotazione dei vaccini durante la pandemia. Il tutto ha rafforzato il legame e lo spirito di appartenenza con l'elemento centrale di Poste, che sono le sue persone: 120.000 dipendenti con una multi-professionalità sulla quale nessuna altra azienda in Italia può contare.

Player di livello globale

Centrali, negli ultimi sette anni, sono stati alcuni temi dei quali il Direttore Generale Giuseppe Lasco ha sottolineato spesso l'importanza per il presente e il futuro dell'Azienda, quali l'attenzione per la sostenibilità, la spinta sul digitale,

la diversità e inclusione, la formazione, la sensibilità verso i Piccoli Comuni e il rapporto di collaborazione con le Istituzioni, culminato nel Progetto Polis. L'Azienda, con l'attuale management, ha ottenuto i più importanti riconoscimenti in campo nazionale e internazionale, accreditandosi come un player di livello globale, sia per i risultati finanziari sia per l'attenzione ai propri pilastri che vanno dalla valorizzazione delle persone all'integrità e alla trasparenza, fino – come detto – al sostegno al territorio e alla customer experience.

Un vertice ancora più solido

La nomina di Giuseppe Lasco come Direttore Generale di Poste Italiane è positiva per l'azienda, che secondo l'AD Matteo Del Fante può adesso contare su un vertice ancor più solido e unito. «Il Consiglio d'Amministrazione – ha detto Del Fante in un'intervista rilasciata al TG Poste – ha preso una decisione molto importante, anche nell'ottica del prossimo piano industriale: io sono Amministratore Delegato e Giuseppe Lasco, con grande soddisfazione mia e un augurio da parte del CDA, è il nuovo Direttore Generale di tutta l'Azienda. Questo assetto stabilizza ulteriormente il vertice: io e il dottor Lasco – ha sottolineato Del Fante – lavoriamo insieme da anni e non abbiamo avuto temi sui quali non ci siamo trovati d'accordo e siamo sicuri che questo continuerà anche in futuro. Un'azienda che ha davanti a sé delle sfide così importanti può solo beneficiare di un vertice saldo e in piena armonia».

Il CDA di Poste in visita all'hub di Bologna

400.000 pacchi smistati al giorno, robot e macchine ad elevata automazione e una superficie totale di 75.000 mq: sono le caratteristiche dell'hub logistico di Bologna, visitato dai vertici e dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, lo scorso 24 gennaio. Una giornata intensa durante la quale è stata illustrata alla Presidente Silvia Maria Rovere e all'Amministratore Delegato Matteo Del Fante la complessa ed efficace organizzazione che rende l'hub bolognese uno snodo cruciale della rete di Poste, sempre più leader nella gestione dei pacchi.



Postenews

Il giornale del Gruppo Poste Italiane



Postenews è il mensile del Gruppo Poste Italiane: notizie, reportage, interviste e focus su tutti i temi che coinvolgono le persone e il business di Poste Italiane, dalla sostenibilità alla logistica, passando per l'innovazione, i pagamenti digitali, la previdenza, il risparmio e la costante attenzione per il territorio. La redazione di Postenews cura i contenuti del quotidiano online www.tgposte.poste.it

DIRETTORE EDITORIALE
GIUSEPPE LASCO

DIRETTORE COMUNICAZIONE
PAOLO IAMMATTEO

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CAPORALE

REDAZIONE
ENRICO CELANI
RICCARDO PAOLO BABBI
MARIANGELA BRUNO

MANUELA DEMARCO
ANGELO LOMBARDI
BARBARA PERVERSI
ERNESTO TACCONE
FRANCESCA TURCO

GRAFICA ED EDITING
AGENZIA
GIORNALISTICA
9COLONNE

CREDITI IMMAGINI
ARCHIVIO STORICO
DI POSTE ITALIANE

MARCO MASTROIANNI
9COLONNE
ANSA
IStock

HANNO COLLABORATO
FILIPPO CAVALLARO
GIUSY CIULLO
MARCELLO LARDO
ISABELLA LIBERATORI
CHIARA LO VERDE
PAOLO PAGLIARO
PIERANGELO SAPEGNO

LUCA TELESE

POSTE NEWS
REGISTRAZIONE
TRIBUNALE DI ROMA
N.63/2018
DEL 22 MARZO 2018
REFERENTE
PER LA STAMPA
POSTEL S.P.A.
VIA CAMPOBELLO 43
00071 POMEZIA (RM)



Crescere sostenibili.
Per un 2030 carbon neutral

CHIUSO IN REDAZIONE IL 4 MARZO 2024

PER I DIPENDENTI: SE NON DESIDERI PIÙ RICEVERE IL MAGAZINE POSTENEWS, PUOI EFFETTUARE UNA RICHIESTA INVIANDO UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO REDAZIONEPOSTENEWS@POSTEITALIANE.IT È NECESSARIO ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ INDICANDO L'INDIRIZZO AL QUALE ARRIVA IL MAGAZINE E IL NOME DELLA SOCIETÀ DOVE SI PRESTA SERVIZIO.
PER I PENSIONATI: SE NON DESIDERI PIÙ RICEVERE IL MAGAZINE POSTENEWS, PUOI EFFETTUARE UNA RICHIESTA INVIANDO UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO PENSIONATI@POSTEITALIANE.IT INDICANDO NOME, COGNOME E CODICE FISCALE

Il riconoscimento ottenuto per il quinto anno consecutivo

Top Employer spiega perché la nostra Azienda è il miglior posto di lavoro

L'Amministratore Delegato Matteo Del Fante: «Il benessere si coniuga con la crescita»

Il Direttore Generale Giuseppe Lasco: «La cultura inclusiva è la nostra priorità»

«Un risultato particolarmente prestigioso per la nostra azienda che è il maggior datore di lavoro del Paese». Poste Italiane è Top Employer per il quinto anno consecutivo e l'Amministratore Delegato, Matteo Del Fante, non nasconde la sua soddisfazione per un giudizio, confermato nel tempo, che viene da un ente autorevole come Top Employers Institute, che certifica da un trentennio le eccellenze aziendali nelle politiche e strategie sulle risorse umane. A premiare le politiche di Poste, in particolare modo, l'impegno rivolto al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie e alle iniziative per l'inclusione, che si integrano con le strategie di valorizzazione delle risorse umane, basate sui principi di equità e merito.



zioni, la tutela delle fragilità e delle diverse genitorialità. Tali elementi contribuiscono a generare senso di appartenenza e identità aziendale. «Il riconoscimento – aggiunge Del Fante – conferma la capacità di Poste Italiane nel saper creare le migliori condizioni per i dipendenti e nel tenere al benessere delle loro famiglie, coniugando crescita, risultati, innovazione e sviluppo». Secondo Giuseppe Lasco, Direttore Generale dell'Azienda, «la valorizzazione delle donne e degli uomini di Poste Italiane è da sempre al centro delle politiche del Gruppo e l'attestazione

ottenuta ancora una volta da Top Employers Institute ne è la prova». «La nostra priorità – precisa Lasco – è la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo che garantisca pari opportunità di lavoro e crescita professionale, fattori essenziali per attrarre i talenti più giovani e incoraggiare lo sviluppo delle competenze presenti in azienda».

La valutazione

Secondo Top Employers Institute, Poste Italiane si è distinta nella diffusione di una cultura inclusiva con interventi a favore dei dipendenti e delle loro famiglie e una crescente capacità di prendersi cura delle persone, promuovendo l'equilibrio tra la vita privata e quella lavorativa. La valutazione ha considerato, tra i punti di forza di Poste Italiane, le politiche di welfare aziendale, il sostegno alla crescita delle giovani genera-

Tutti i primati dell'Azienda

Un riconoscimento, quello di Top Employer, che non rappresenta certo un caso isolato ma che si aggiunge a diversi altri primati ottenuti da Poste Italiane. Tra questi, "Euronext Equileap Gender Equality Eurozone 100" e "Bloomberg Gender-Equality Index", che misurano il livello di parità di genere all'interno di una realtà aziendale; "FT-SE4Good" e "Stoxx Global ESG Leaders", che valutano la performance delle aziende che dimostrano specifiche pratiche ambientali, sociali e di governance (Esg, Environmental, social and governance).

L'ANALISI

La soddisfazione dei dipendenti una leva per la produttività



di Paolo Pagliaro

Grazie alla riforma delle legge di contabilità, dal 2016 gli indicatori di benessere equo e sostenibile (Bes) sono entrati nell'ordinamento italiano e sono stati inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale. Tra i più importanti indicatori con cui si misura il Bes c'è il lavoro nei suoi diversi aspetti: si valutano le caratteristiche dell'occupazione in termini di stabilità normativa e di fatto, retribuzione, competenze e sicurezza. La qualità dell'occupazione, come sappiamo, non è omogenea: ci sono i buoni e i cattivi lavori. Un altro aspetto importante è la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita: la qualità dell'occupazione di un Paese (e di un'azienda) si misura anche sulla possibilità che le donne con figli riescano a conciliare i lavori di cura familiare con il lavoro retribuito. Un ulteriore indicatore è quello relativo agli aspetti soggettivi del benessere lavorativo. Molti studi hanno adottato la job satisfaction come ragione proxy per stimare la complessiva qualità del lavoro percepita dai lavoratori. Secondo questi studi – che sono un riferimento anche per l'Istat – la soddisfazione del lavoro risulta un buon predittore dei comportamenti dei lavoratori: dalle dimissioni, all'assenteismo, alla produttività. È in questo contesto che si può meglio apprezzare il fatto che per il quinto anno consecutivo Poste Italiane abbia conseguito la certificazione Top Employer, che l'omonimo istituto internazionale da 30 anni riserva alle eccellenze mondiali nelle politiche riguardanti i loro collaboratori. A giudizio del Top Employers Institute, Poste Italiane – che è il maggior datore di lavoro del Paese – si è distinta «nella diffusione di una cultura inclusiva con interventi a favore dei dipendenti e delle loro famiglie e una crescente capacità di prendersi cura delle persone, promuovendo l'equilibrio tra la vita privata e quella lavorativa». La certificazione si aggiunge ad altri riconoscimenti che premiano le politiche per l'uguaglianza di genere e la qualità del welfare aziendale.



Quattro nuovi colleghi raccontano come sono entrati in contatto con Poste Italiane

«Un curriculum inviato al sito così è cominciato il mio “sogno”»

Le storie di Ennio, Davide, Alessia e Irma: dopo la laurea sono arrivati a Poste Italiane, alcuni tramite candidatura spontanea sul portale dell'Azienda, altri tramite iniziative di Employer Branding, che offrono ai giovani la possibilità di essere valutati



di **Luca Telese**

C'è un numero che più di ogni altro conferma quanto Poste Italiane sia attrattiva per chi si affaccia al mercato del lavoro. Il database di Poste Italiane, a cui tutti possono accedere per inserire la propria candidatura tramite la piattaforma di recruiting nella sezione “Lavora con noi” del sito aziendale, conta circa 2,5 milioni di persone interessate a lavorare per Poste. Il dato è stato rivelato al TG Poste dal Direttore Generale Giuseppe Lasco lo scorso ottobre e si riferisce appunto ai curricula che l'Azienda ha ricevuto, avvalorando anche il motivo per cui da cinque anni consecutivi Poste viene scelta tra le aziende top employer. A “raccolgere talenti” sono anche le tante iniziative di Employer Branding dell'Azienda, i cosiddetti “career days” organizzati nelle università dai selezionatori di Risorse Umane per conoscere e confrontarsi con studenti e neolaureati. L'obiettivo di questi eventi è orientare i giovani nella scelta delle occasioni professionali che si presentano al termine del corso di studi: tra questi orizzonti Poste Italiane occupa un posto di primo piano e proprio i racconti dei neoassunti testimoniano l'importanza di intraprendere questa strada.

Tutto inizia con un Business Game

Il nostro viaggio inizia da quattro giovani dipendenti che hanno seguito queste traflette. Come spiega **Ennio Fontana**, che deve molto a un Business Game, una simulazione nella quale è possibile calarsi nei panni di un dipendente di un'azienda e immedesimarsi nella soluzione di una situazione lavorativa: «Subito dopo la laurea in Ingegneria Gestionale a Palermo, ho inviato il mio curriculum a Poste Italiane come candidatura spontanea sul sito, non in risposta ad una specifica posizione aperta. Nel frattempo, lavoravo come consulente a Milano, quando Poste mi ha contattato per partecipare alla selezione, che si è svolta in modo innovativo anche attraverso un Business Game insieme ad altri candidati». Il racconto

prosegue: «Quando mi hanno

chiamato per l'assunzione, a gennaio 2023, sono stato da subito inserito all'interno della funzione DTO, occupandomi delle attività di rendicontazione propedeutiche alla fatturazione dei servizi di corrispondenza, come telegrammi e Postaonline». Il primo impatto è ottimo, anche grazie al percorso d'inserimento dedicato ai nuovi assunti che ci ha permesso di fare esperienza sul campo nel Centro di Meccanizzazione Postale di Fiumicino e in un centro di Distribuzione di Roma: «L'accoglienza è stata fin dall'inizio uno dei punti di forza della mia struttura: un team di colleghi più grandi di me, sempre gentili e disponibili che, grazie alla loro esperienza, mi stanno insegnando molto sul mondo Poste. L'induzione ricevuta - sottolinea - è stata molto utile, perché mi ha permesso di capire la finalità delle attività di cui mi occupo, ho potuto vedere come viene smistata la posta e avere una visione più completa del processo postale».

Dallo stage al controllo del rischio finanziario

Se siete increduli o scettici al punto da pensare che si tratti di una eccezione, ecco la storia di **Davide Arezzo**: «Alle spalle ho un'esperienza di lavoro in un'azienda di consulenza, che mi ha aiutato a capire il tipo di percorso che volevo intraprendere, e le difficoltà che pensavo di dover affrontare. Poi invece - ricorda Davide - mentre stavo facendo uno stage, senza farmi troppe illusioni, sono stato contattato dalle risorse umane di Poste Italiane. Erano stati loro a trovare un mio profilo su AlmaLaurea, un portale che mette in contatto universitari e mondo del lavoro. Non pensavo che potesse funzionare così bene». Anche per lui il percorso di accesso è incredibilmente veloce: «Inizialmente mi hanno presentato due diversi ambiti di attività e ho potuto scegliere io quello che mi stimolava di più. Ho svolto l'intero iter di selezione e, al termine del colloquio finale durato circa un'ora - spiega Davide - mi hanno offerto uno stage. Ero incredulo. Ancora più stupito quando dopo sei mesi mi hanno confermato il contratto, assumendomi». Adesso Davide Arezzo si sente come se facesse parte della famiglia aziendale da sempre: «Ora lavoro nel controllo interno per il rischio finanziario, ovvero mi occupo delle procedure per mitigare il rischio finanziario. Tutto è stato fluido e veloce».

L'importanza del career center

Anche quella di **Alessia Aversa** è una storia sorprendente: «Mi sono laureata in Economia e finanza e sono arrivata in Poste a marzo dell'anno scorso tramite un tirocinio curriculare mentre ero ancora



Alessia Aversa



Davide Arezzo



Ennio Fontana



Irma D'Angelico

iscritta all'università. Avevo mandato una candidatura libera tramite il career center della mia università e dopo una decina di giorni sono stata contattata». E qui scatta il primo filtro: «Ho fatto un colloquio e un test attitudinale. Ho un ricordo piacevole, quello di una conversazione finalizzata a capire chi fossi». Alessia ancora non lo sa, ma ha già un piede dentro l'azienda: «Ho iniziato i primi mesi con un tirocinio. Appena il primo periodo è finito, è stato allungato di circa un altro mese e mezzo». Poi sono arrivate due soddisfazioni in una, e a casa quasi non ci credeva nessuno: «Subito dopo la mia laurea magistrale, a novembre, sono stata immediatamente assunta». Anche lei sorride, perché si sente già una veterana: «Oggi mi occupo dell'analisi alla conformità alla normativa delle procedure interne e dei contratti. Per prepararmi è stato fondamentale lo stage e studiare bene la normativa, ma non è stato difficile perché potevo sempre contare sull'aiuto del mio tutor».

Il bilancio di un anno

Ed ecco l'ultimo capitolo di questo racconto, quello di **Irma D'Angelico**: «Sono arrivata in Poste a marzo dell'anno scorso. Ho scoperto la possibilità di presentare la candidatura quasi per caso. Tutto è accaduto grazie a una mia amica che era stata assunta due mesi prima e mi aveva dato questo consiglio: “Ma perché non provi a fare l'application anche tu? Io mi sto trovando molto bene”». Decide di provarci,

anche se non immagina che possa essere un percorso così lineare: «Tramite il sito di Poste ho inviato la mia candidatura. Sono stata ricontattata subito. Ho superato tutte le fasi della selezione ma sembrava finita lì». Invece è solo il primo passo: «Ho iniziato un percorso di stage di sei mesi fino a settembre: finito lo stage - osserva Irma - mi chiedevo cosa sarebbe accaduto, e se si in che tempi. Sono passati solo dieci giorni: mi hanno scritto, mi hanno detto che ero una risorsa perfetta per l'azienda, mi hanno offerto un contratto a tempo indeterminato». Gioia, ovviamente, ma anche incredulità. E tutto è andato bene: «Ora - aggiunge lei - lavoro nel gruppo di Data Management e analisi dei dati e ho studiato matematica con indirizzo “Matematica applicata in modellistica numerica e differenziale”. Sto facendo esattamente quello che speravo di poter fare».

I valori di Poste per i neoassunti

Queste quattro storie del mondo Poste, diversissime tra di loro, sono unite da un unico filo, e raccontano - molto più di tanti discorsi - un recruiting innovativo, fatto di portali, profili e skills digitali. Benvenuti nel tempo di Irma, di Alessia, di Davide, di Ennio. Il tempo in cui non c'è caos, non c'è disordine, non c'è più la frustrazione di essere l'uomo giusto nel posto sbagliato. Benvenuti nel tempo in cui domanda e offerta si incontrano in rete, si stringono la mano ed entrano in azienda come ballando sulle punte. ●



I valori dell'Azienda si intrecciano con le storie personali dei nostri colleghi

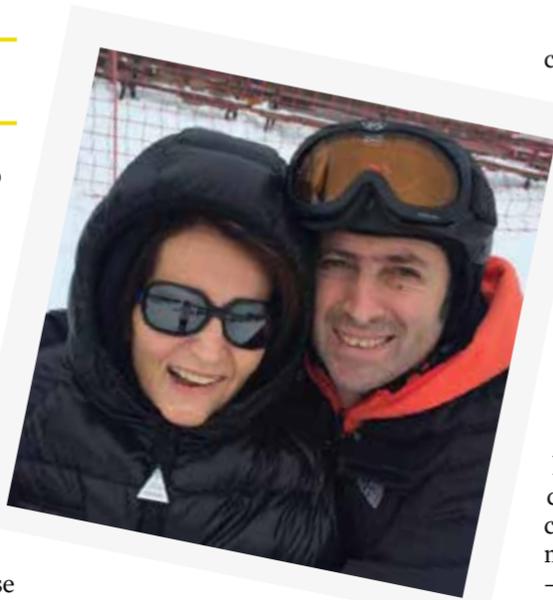
Lavorare qui non è solo business la toccante testimonianza di Marco

L'attenzione alle persone è uno dei pilastri del Gruppo: Marco Serra, neoassunto di 53 anni che ha vissuto un'esperienza familiare forte prima di arrivare in Azienda, evidenzia con le sue parole quanto disabilità e diversità siano centrali per Poste

di **Giuseppe Caporale**
e **Riccardo Paolo Babbi**

Non solo business, lo abbiamo ripetuto molte volte sulle pagine di questo giornale. L'attenzione alle persone è uno dei pilastri di Poste Italiane, forse il vero perno di tutto l'operato di questa grande azienda. Spesso ci siamo occupati di cosa vogliono dire le parole diversità e inclusione nel mondo postale: le iniziative a favore dei dipendenti, gli approfondimenti, tutte quelle attività che Poste mette in campo per far sì che nessuno rimanga indietro. Ecco, questo vuol dire andare oltre il business, capire quindi che il lavoro e i risultati arrivano solo se alla base c'è un profondo rispetto della vita e delle persone. Ci sono storie che arrivano alla nostra attenzione quasi per caso, magari quando stiamo cercando o parlando d'altro. Una di queste è quella di Marco Serra, da poco dipendente di Poste Italiane: tramite il suo toccante racconto abbiamo capito ancora una volta di più quanto Poste Italiane sia importante per le persone, anche per chi conosce questo ambiente da pochi mesi. Perché l'insieme dei valori che questa azienda porta avanti è qualcosa di lampante, che salta subito agli occhi. Lo fa con tutti, in particolar modo con chi nella propria vita ha già incontrato la sofferenza - ma anche l'esperienza - che possono portare alcune patologie rare nella propria famiglia. È il caso di Marco e della sua vicenda personale, che si intreccia con quella lavorativa per culminare, forse per destino, nella nostra Azienda.

Marco Serra è un neoassunto, ha 53 anni ed è in Poste Italiane da agosto 2023. La sua storia professionale è di lungo corso: dopo trent'anni di lavoro nel settore della logistica, principalmente con FedEx e successivamente nella Cargo City di Fiumicino, arriva il passo verso Poste Italiane, un pun-



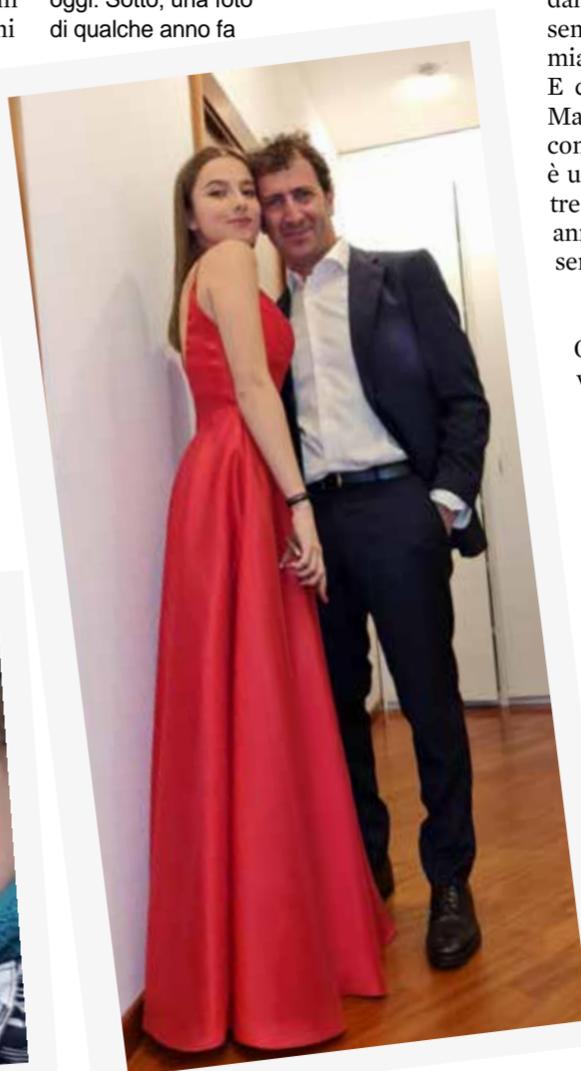
Marco Serra e sua moglie Raffaella

to di arrivo importante. «Il primo giorno qui è stato un po' come il primo giorno di scuola: vedi questa grande insegna sulla sede centrale e ti emozioni. Mi ha colpito l'impressionante varietà di ritmi e contributi nell'ambiente di lavoro» racconta. Marco viene assegnato al coordinamento dell'area trasporti internazionali e dell'area contabile/controllo dei costi di trasporto in PCL, in un team eterogeneo, con giovani brillanti e altrettanti "veterani" che hanno lunga esperienza all'interno di Poste, come lui la ha nel settore logistico. «La mia attitudine mi porta a osservare con grande attenzione l'ambiente aziendale, apprezzando soprattutto l'unità di intenti tra le diverse generazioni. È raro trovare un gruppo così coeso e impegnato. Vedo giovani che un tempo facevano consegne porta a porta ora impegnati in analisi dati e sviluppo. È un'opportunità notevole di crescita».

Fin qui, dunque, l'esperienza professionale di Marco, che a 53 anni raccoglie una nuova sfida, si rimette in gioco per

continuare a crescere. Ma dietro al racconto, c'è un altro aspetto della sua vita, forte, doloroso ma pieno di quella "scintilla" (come dice lui stesso), che gli ha permesso di superare una fase drammatica. «Ho avuto un percorso di vita in salita. Ogni tanto i miei amici mi dicono: "Marco, ora un po' di pianura, non diciamo la discesa, ma la pianura andrebbe bene"». Invece, solo salita, perché Raffaella, la moglie di Marco, è venuta a mancare due anni fa dopo essere stata malata di SLA per otto anni. La Sclerosi Laterale Amiotrofica è una patologia rara caratterizzata dalla perdita delle cellule motoneuronali: chi ne soffre va incontro a una degenerazione fisica totale e muore in pochi anni. E - caso del destino - la chiamata in cui Poste annuncia l'assunzione a Marco arriva nel giorno in cui lui saluterà per sempre la moglie. «Abbiamo saputo della malattia quando nostra figlia Alice aveva 11 anni. Fu un trauma enorme: la piccola mi chiedeva perché la mamma, da sana che era, fosse in carrozzella, era difficile trovare un senso». Davanti alla disabilità ci sono due strade: deprimersi o reagire.

Marco e la figlia Alice oggi. Sotto, una foto di qualche anno fa



Marco e Raffaella stessa, per indole e forza, scelgono la seconda: «Ho capito che non potevo fermarmi mai. Un po' per carattere, un po' perché comunque la famiglia in sé, quando è forte, tira fuori risorse ed energie inarrivabili». La disabilità diventa la loro quotidianità, perché «quando arrivano patologie di questo tipo - fortemente invalidanti - devi essere il prosieguo naturale di ciò che non può fare la persona che ti sta accanto. E io l'ho fatto sempre».

Così Raffaella partecipa a tutto ciò che c'è nella vita di Marco, «come io partecipavo alla sua - continua - perché siamo stati un legame continuo. Nella nostra paradossale serenità, abbiamo iniziato a vedere che un disabile non è la sua malattia, ma è sempre sé stesso. Lui è sempre lui o lei solo in una forma differente. È quello che abbiamo insegnato anche ad Alice». Con il passare dei mesi, Raffaella capisce che Marco si sta consumando e gli impone un patto senza possibilità di scelta: «Un giorno mi ha detto: la mia vita sarà più breve della tua, e io desidero che tu la porti avanti con la felicità che meriti, con una persona alla tua altezza. Ma ho due richieste: che tu non mi escluda dalle tue cose, alle quali voglio partecipare sempre. E voglio finire i miei giorni in casa mia con te accanto, fino all'ultimo battito». E ciò accade. Quando nasce Filippo, che Marco ha da una relazione con l'attuale compagna, come Raffaella gli aveva chiesto, è una gioia per tutti: Filippo oggi ha quasi tre anni ed è stato battezzato a Roma a un anno, proprio perché potesse essere presente anche Raffaella.

Ora torniamo al presente, al nuovo lavoro di Marco in Poste Italiane, alla sua ripartenza. Perché oltre alla opportunità professionale, oltre all'evidenza di un'azienda in grado di cercare talenti anche tra chi non è più giovane, c'è altro che ha colpito Marco e che gli ha fatto scegliere Poste. Qualcosa che riannoda il filo con la sua storia personale, che chiude un cerchio. Ed è lui stesso a dirlo con estrema chiarezza: «L'attenzione per la disabilità in Poste Italiane è qualcosa di reale, di tangibile. Qui non esiste solo business, si affrontano delle tematiche di vita importanti attraverso incontri, webinar, approfondimenti sulle disabilità, sulle diversità, su tutto ciò che può essere sociale o generare un isolamento. Ho avuto molte esperienze di lavoro, posso garantire che purtroppo alle parole non sempre corrispondono i fatti. In Poste Italiane, invece, questo accade e l'attenzione verso chi è più debole è qualcosa di reale».



Crescita, entusiasmo e formazione le parole dei giovani neoassunti

Le testimonianze dirette dimostrano perché tutti vogliono lavorare in Poste Italiane

I percorsi dei giovani neoassunti, dalla laurea al primo giorno di lavoro in Poste Italiane: abbiamo raccolto le loro testimonianze dirette che sono il modo migliore per capire perché la nostra Azienda è considerata uno dei posti migliori dove lavorare.

Dalle loro dichiarazioni emergono i valori fondanti di Poste, che vanno dallo spirito di squadra all'attenzione per la formazione fino al rispetto dell'equilibrio della vita lavorativa e privata dei dipendenti.

Sono testimonianze di percorsi molto diversi tra loro, che abbracciano le principali funzioni aziendali e danno anche uno spaccato rappresentativo dell'alto livello di professionalità del quale dispone oggi Poste Italiane.

Un'Azienda giovane, dinamica e perfettamente in linea con le esigenze del mercato che - anche grazie ai neoassunti - si pone come innovatrice.



Mariachiara Aiello
CA/SSRCG/QF/GEST ALBO FOR GRUP



Sono laureata in Economia e gestione intermediari finanziari ed è la mia prima esperienza lavorativa. Ho inviato la mia candidatura tramite il sito e da lì è iniziato l'iter di selezione: da giugno ho iniziato uno stage nella sezione Albo fornitori e al termine dei sei mesi mi è stato offerto il contratto a tempo indeterminato. Ci occupiamo di valutare la qualifica per i fornitori. In Poste mi sono sentita subito accolta dal mio team.

Martina Archilietti
AFC/AB/BPIPC/BILANCIO PI SPA



Ho mandato il curriculum con una candidatura spontanea, in un momento in cui non c'era una posizione aperta. Poi si sono aperte due posizioni e sono stata contattata. Ora lavoro al bilancio, avendo una laurea triennale in Economia aziendale e una magistrale in Economia e Diritto d'impresa. Spesso lavoro in autonomia ma in alcune fasi anche in team. Comunque, se ho un problema, posso sempre chiedere aiuto a chi ha più esperienza di me.

Angela Ascione
DTO/CO/SBO/OST/PIGN FALLIMENTI



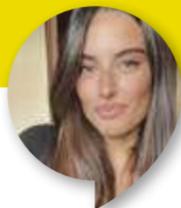
Con Poste è stato come iniziare un viaggio con destinazione incognita: ogni giorno una nuova meta, una nuova sfida sempre più stimolante. Condivisione di conoscenze e competenze è stata la traiettoria che ha segnato l'inizio di questo percorso. Poste è quel viaggio che ha sempre nuovi itinerari da proporre.

Lorenzo Assirelli
PCL - Analista di Processo



Ho 25 anni e sono romagnolo. La mia esperienza è iniziata a novembre dopo la conclusione del Master in Economia e Management delle Infrastrutture e dei Trasporti. Poste è un colosso nel panorama italiano che si sta notevolmente evolvendo in un mercato fortemente competitivo e in costante cambiamento. Darò il mio meglio in questo percorso.

Camilla Ballerin
MP - Operatore Sportello



Ho 27 anni e da luglio lavoro per Poste Italiane presso l'UP di Lendinara (RO). Fin dal primo giorno, è stata un'esperienza positiva, mi sono trovata bene sia con i miei colleghi, sia per l'incarico assegnato come sportellista. Penso sia un'ottima azienda con la quale poter crescere e cogliere varie opportunità nel tempo; credo fortemente che per raggiungere soddisfazioni e risultati servano la costanza e la determinazione.

Antonio Gerardo Barbieri
BPRMGO/RISCHI OPERATIVI



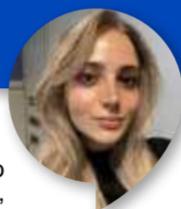
Il mio percorso inizia 7 mesi fa. In BancoPosta ho trovato un ambiente inclusivo, collaborativo e dinamico. Sono stato inserito in una squadra altamente professionale, con esperienze e background differenti, con cui sto crescendo professionalmente e umanamente attraverso il confronto quotidiano. Il Management mi dà l'opportunità di misurarmi con attività e processi eterogenei, favorendo lo sviluppo di nuove competenze trasversali e valorizzandomi.

Serenella Bello
PCL - Portalettere



Sono entrata nel mondo Poste circa tre anni fa, come portalettere per un anno nel centro recapito di Lecce. Dopo la laurea in Economia ho svolto diversi lavori ma in quei 12 mesi ho capito che quello era l'ambiente in cui volevo crescere. A novembre la grande notizia: sono rientrata nello stesso centro, ritrovando gran parte dei miei colleghi. Questo è un ulteriore valore aggiunto perché mi permette di prendermi cura dei miei bambini e di essere un punto di riferimento per i miei concittadini.

Martina Bianchi
CA/AG/SEGN OPERAZ SOSPETTE



Ho fatto prima uno stage e poi sono stata assunta, lavoro nel settore dell'antiriciclaggio. Mi trovo benissimo con i colleghi, ho ricevuto formazione, in particolare sulle segnalazioni di situazioni sospette. Da Poste ho avuto una formazione completa su antiriciclaggio, sequestri, reportistica, accertamenti giudiziari e poi ho arricchito la mia parte specifica. Con l'assunzione, poi, la formazione non si è fermata: vengo sempre affiancata dal mio tutor e dai colleghi.

Noemi Bianchi
BP/MP/TEAM SUPP INVESTMENT RM



Lavoro nella struttura Marketing Privati di Bancoposta da febbraio 2023 e sono stata da subito coinvolta nel progetto Team Supporto Investimenti. Ho avuto la fortuna di far parte del progetto dalla partenza, seguirne tutte le fasi e contribuire allo sviluppo e crescere insieme ad esso. È una realtà dinamica e stimolante, dalla quale sto apprendendo molto, grazie anche al diverso background professionale dei colleghi con i quali interagisco quotidianamente. A distanza di un anno, posso soltanto dire grazie a questa azienda.

Silvia Bizzarri
BP/MP/P/ADVISORY DESK



Sono entrata in Bancoposta a settembre e faccio parte dell'Advisory desk premium. Prima di entrare qui mi occupavo di investimenti, iniziando dal contact center per poi passare a consulente. Sono stata selezionata tramite LinkedIn: è stato un cambiamento importante dopo tanti anni, ma uscire dalla propria zona di comfort è uno stimolo necessario. Guardando avanti, sono entusiasta di continuare a crescere in questa azienda.

Federico Blandi
BP/RMGO/ANTIRICICLAGGIO



Faccio parte della famiglia BancoPosta da poco più di un anno. Assunto in stage, neolaureato con una brevissima esperienza lavorativa alle spalle, ho trovato in quest'azienda una grandissima opportunità. Sono nella funzione Risk Management - Governo Outsourcing e più nello specifico nella struttura che si occupa di antiriciclaggio. Questo consente di mettere in pratica le competenze teoriche che ho appreso.

Francesco Caleri
PCL - Analista di Processo



Dopo un master in Bocconi e due esperienze lavorative in due multinazionali della logistica, sono rimasto piacevolmente colpito quando Poste Italiane mi ha contattato. Mi chiesero di trasferirmi a Roma nella Gestione Operativa della MAL Centro per intraprendere una carriera gestionale del comparto Logistico del gruppo. Da quel giorno, ho avuto modo di approfondire lo stimolante mondo postale.

Brunella Calise
MP - Consulente Finanziario



Ad aprile 2023 sono stata assunta nel ruolo di consulente finanziario nell'ufficio sito sull'isola di Procida. Il team mi ha accolto dimostrandosi fortemente sinergico, disponibile e pronto alla condivisione di skills e conoscenze. Il percorso intrapreso mi sta offrendo continui momenti formativi e importanti stimoli di crescita professionale. L'azienda investe molte risorse su noi giovani, fornendoci strumenti quali corsi di formazione, webinar e incontri con specialisti del settore assicurazioni.

Michele Calzoni
BP/MP/CMGD/GESTIONE DATI



La mia esperienza in BancoPosta è stata incredibilmente gratificante e formativa. Sono entrato nell'azienda attraverso uno stage di sei mesi nella divisione di Gestione Dati nella struttura di Marketing Privati nella quale poi sono stato assunto ormai da quasi un anno. Ho avuto l'opportunità di applicare le mie competenze analitiche in diversi contesti.

Melissa Canterani
CA/SSRCG/PRESIDIO 231



L'esperienza di lavoro in Poste mi ha permesso di mettere in campo le competenze acquisite durante gli studi e di intraprendere un percorso di crescita professionale e personale. Ciò che più apprezzo è avere la possibilità di lavorare in un ambiente fortemente dinamico, che promuove la diversità, l'inclusione e la valorizzazione di ogni singolo individuo.

Giancarlo Carlucci
MP - Operatore Sportello



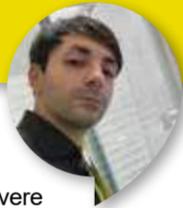
Era il pomeriggio di un anno fa quando una telefonata mi confermava di essere stato scelto per iniziare il mio percorso in Poste. Mi sono sentito accolto in un ambiente familiare, supportato e con tutti gli strumenti per formare il bagaglio di conoscenze che mi rendesse autonomo. Ad oggi, felicissimo di questo inizio, mi sento pronto per intraprendere tutto quello che mi si presenterà, con la voglia di dare il massimo per una grande e prestigiosa azienda, la mia azienda Poste Italiane.

Silvia Carraro
CA/IM/AINE/INGEGNERIA



Lavoro in Poste dal 18 dicembre e seguo il progetto Polis con una funzione di project management. Alle spalle ho una lunga esperienza in questo ambito professionale. In Poste lavoro in team e c'è sempre un grande coordinamento con i colleghi, anche quando faccio i sopralluoghi sono quasi sempre in coppia con qualcuno.

Simone Cascio
MP - Consulente Finanziario



Sono rimasto inizialmente stupito dall'universo di servizi finanziari e non di Poste. Mi piace l'ambiente di lavoro e l'unione che l'ufficio deve avere per raggiungere i vari obiettivi. Ognuno partecipa a suo modo, contribuendo ai risultati anche dei colleghi. Mi piace la responsabilità che è lasciata anche ai giovani, inseriti in un contesto competitivo per il quale è necessario un continuo studio e una profonda passione.

Maria Chiara Cazzetta
CI/PMSP/MI



Mi sono spostata dalla Puglia a Milano e lavoro nella funzione di Controllo Interno nel ruolo di Auditor. Poste mi ha dato l'opportunità di svolgere il lavoro per cui ho studiato. Quello che mi piace di più è la dinamicità: fin dall'inizio del mio percorso ho capito che lavorare per Poste è un'esperienza attiva e stimolante e, ad oggi, mi sta dando molte soddisfazioni.

Giuseppe Cilia
MP - Operatore Sportello Multilingue



Far parte di Poste rappresenta per me un motivo di orgoglio e uno stimolo a migliorarmi. I processi di formazione continua fanno sì che io possa accrescere le mie conoscenze professionali, così da metterle a disposizione dell'azienda ma soprattutto dei clienti, oltre che aggiungerle al mio bagaglio personale che spero di arricchire il più possibile in futuro.

Sofia Colella
BP/C/SERV BANC E RISP POSTALE



Dopo la laurea in Giurisprudenza, l'opportunità di Poste mi ha permesso di guardare al settore bancario con una prospettiva più ampia. Durante lo stage ho iniziato a comprendere tutte le sfaccettature della funzione di appartenenza, Compliance per i servizi bancari e il risparmio postale di BancoPosta. A quasi un anno dal mio ingresso, sono entusiasta del mio percorso e sono certa che mi permetterà di accrescere le mie competenze.

Alessia Dattilo
MP - Operatore Sportello



Dopo essere diventata mamma mi sono trovata a un bivio: scegliere di seguire la mia passione per la ricerca scientifica o esplorare mondi nuovi. L'accoglienza e la disponibilità dei colleghi e dei superiori di Poste hanno fatto sì che entrassi velocemente nell'ottica di questo nuovo lavoro. Da subito ho respirato l'aria di un'azienda solida e in continua evoluzione.

Federico De Roma
CA/TA/SI/SECUR MAN & INNOV



Ho 27 anni e lavoro in Sicurezza Informatica per Poste da novembre 2022. Essendo la mia prima esperienza lavorativa ero molto spaventato, ma tutto il personale mi ha fatto sentire fin da subito a mio agio. Lavorare in questa grande azienda, specialmente nel mio ambito, ti dà la possibilità di crescere tanto e di fare tanta esperienza, quindi sono molto contento della mia scelta.

Francesco Pio Del Buono
MP - Consulente Finanziario



Faccio parte di Poste da luglio 2023 nel ruolo di Consulente finanziario e assicurativo. Nei primi mesi di formazione ho avuto il piacere di essere affiancato da ottimi professionisti. La giornata lavorativa si alterna tra la programmazione della propria agenda e incontri con i clienti. Mi sento di dire di aver trovato un'azienda dinamica che sta puntando molto sui giovani e sulla loro crescita non solo tecnica, ma soprattutto relazionale per offrire un servizio sempre più dalla parte dei clienti.

Irene Di Bernardino
CA/IM/PIAN OPE E GEST RIS ENER



Sono entrata a luglio nel Team di Immobiliare/Pianificazione Operative e Gestione Risorse Energetiche occupandomi in prima persona del Monitoraggio strategico per il Progetto Polis. Inoltre, mi occupo di seguire lo sviluppo di una rete nazionale di Coworking, innovativa, capillare e di facile accesso per offrire nuove soluzioni di lavoro.

Ayoub El Hachimi
PCL - Portalettere



Vorrei iniziare ringraziando Poste Italiane per questa importante opportunità. Mi trovo molto bene, e considero questo solo l'inizio: spero di riuscire un giorno a crescere professionalmente ed essere un esempio.

Lorenzo Evangelista
DTO/CO/SBO/OBP/TESOR ENTI CONV



Ho conseguito la Laurea in Finanza e Assicurazioni e, dopo la tesi, ho ricevuto la splendida chiamata da parte di Poste. Il tutto è stato possibile tramite la candidatura per la posizione nell'ambito DTO. Poste è stata sempre la mia priorità, fin dai tempi universitari.

Daniele Florentino
CI/PMSP/RMS



Avevo inviato una candidatura spontanea e nel giro di poco tempo sono stato chiamato: lavorare per una grande realtà come Poste è sempre stata la mia aspirazione. L'aspetto che più mi inorgoglisce è che questa opportunità è arrivata solo pochi mesi dopo aver conseguito la laurea.

Simona Flemma
PCL - Portalettere



Ho 31 anni e sono stata assunta come portalettere a novembre 2023 a Perugia. Attendevo ogni graduatoria come un bambino aspetta il compleanno e finalmente la chiamata è arrivata. Non potevo desiderare di meglio, ho raggiunto il mio obiettivo: lavorare per una grande azienda come Poste Italiane.

Giovanni Fresi
BP/C/SERV BANC E RISP POSTALE



Fin da subito, ho avuto modo di mettere in pratica quanto appreso durante gli studi e imparare il significato di lavorare in una grande azienda. Potermi occupare di conformità alla regolamentazione bancaria e di supporto alle unità di business, apprendendo dai colleghi senior, è una grandissima opportunità.

Erika Gabriele
MP - Consulente Mobile



Sono stata assunta a Pinerolo e dopo tre mesi mi è stato proposto di entrare nella squadra commerciale. Ho accettato con molto entusiasmo, ritengo che sia il percorso per iniziare una crescita professionale e ad oggi sono contenta per l'opportunità che mi ha offerto Poste.

Denise Gallo
MP - Operatore Front End



Il lavoro allo sportello è dinamico e il confronto con utenti dai bisogni più differenti è davvero stimolante. Sono molto fortunata perché faccio un lavoro che mi piace e ho anche la possibilità di occuparmi della mia famiglia e del mio bimbo di appena un anno, privilegio prezioso per una donna che vuole conciliare maternità e lavoro.

Claudio Gattuso
MP - Consulente Finanziario


Sono qui da aprile 2023 in qualità di Specialista Consulente Finanziario presso la filiale di Enna. Lavorare per una delle più grandi aziende è motivo di orgoglio e soddisfazione personale. Dinamismo, innovazione e creatività sono i pilastri per un futuro sempre più sfidante.

Andrea Giannessi
PCL - Solution Design Engineer


Sono in Poste da circa 7 mesi e sono orgoglioso di essere entrato a far parte di questa grande squadra. Poste Italiane è un contesto molto sfidante e complesso ma allo stesso tempo all'avanguardia e orientato allo sviluppo sotto tutti gli aspetti. Nel percorso in Azienda ho incontrato tantissimi colleghi molto competenti e molto disponibili all'ascolto e al supporto.

Marco Giorno
PCL - Solution Design Engineer


Sono entrato un anno fa dopo quasi 20 anni in una multinazionale della supply chain. Ho trovato un ambiente fantastico, molto complesso e vario, ma assolutamente accogliente e disponibile. L'attenzione ai dipendenti è veramente alta, permettendo di equilibrare il rapporto vita-lavoro e di crescere sia professionalmente sia personalmente.

Lorenzo Giovannelli
CATA/INCIDENT PREVENT MAN


Ho 26 anni e sono un membro del CERT da circa un anno. La mia principale responsabilità è l'analisi e il processamento dei dati in ambito cybersecurity. Dopo aver conseguito la laurea in Fisica, ho intrapreso subito questa esperienza. Il nostro team è molto vario sia in termini di background formativo che di età.

Chiara Gucciardo
MP - Consulente Finanziario


Sono laureata in giurisprudenza e sono consulente finanziario. È un mondo che non mi aspettavo, non ci si annoia mai. Ci tengo a sottolineare che sono mamma, e lo ero prima di entrare in Poste. La maternità non è stato un ostacolo di crescita, anzi. Con i colleghi abbiamo fatto gruppo e siamo ormai amici, ci aiutiamo.

Luca Kogoi
AFC/GPCFR/FBP DTO


È un anno che sono in Poste, ho trovato un ambiente molto coeso e collaborativo, a discapito di qualche pregiudizio. Ho studiato Economia e faccio il financial business partner, in ambito Amministrazione, finanza e controllo con un team di 12-13 persone.

Alisea Lapidato
C/PMSP/TO


Ho iniziato in Poste pochi mesi dopo la laurea specialistica in Economia e direzione d'impresa. Ho mandato la mia candidatura e mi hanno contattata per la funzione di controllo interno. Il lavoro mi permette di crescere e consolidare molte skills.

Angelo Ligurso
PCL - Analista di Processo


Sono entrato il 2 novembre: l'impatto iniziale è stato forte, dietro Poste c'è un mondo che non immaginavo. Ho avuto la fortuna di fare esperienza sul campo visitando più volte il Centro di Smistamento di Fiumicino e facendo accertamenti in vari centri d'Italia. Queste esperienze mi hanno permesso di comprendere le attività di cui mi occupo: analisi degli impianti mediante il calcolo del prodotto lavorato e della loro efficienza.

Giulia Manasse
CA/ACQ/AI/LAVORI IMMOBILIARI


È quasi un anno che sono in Poste e le impressioni sono totalmente positive. Con le mie nuove colleghe, abbiamo stabilito un'intesa eccezionale. Sono tutte giovani mamme come me e lo spirito di squadra che stiamo costruendo è importante. Mi hanno fatto immediatamente sentire indipendente, libera di esprimere le mie doti e la mia professionalità. Insomma, hanno creduto in me da subito e ciò è molto stimolante.

Simone Marchetti
MP - Consulente Finanziario


Sono SCF presso la filiale dell'Aquila. Sono stato accolto calorosamente nella grande famiglia di Poste, un luogo in cui viene data importanza ad ogni singola risorsa senza darla mai per scontata. Il ruolo che ricopro mi rende entusiasta poiché offre la possibilità di avere un contatto diretto con il cliente e mi stimola a trovare sempre la soluzione migliore.

Giuseppe Mastrojanni
CA/ACQ/ASSMC/SERV DI SECURITY


Far parte di un'azienda come Poste è un'occasione irrinunciabile, un treno che poche volte passa nella vita. Sono entrato nel team di Acquisti di servizi di security: lavorare per la sicurezza di Poste significa lavorare per la sicurezza degli italiani. È un motivo di grande orgoglio. Siamo un'azienda in costante e continua crescita e non vedo l'ora di costituirne il futuro.

Rocco Mazzei
MP - Consulente Finanziario


Ho 27 anni e sono entrato da quasi un anno con il ruolo di Specialista Consulente Finanziario. Ho avuto l'opportunità di sentirmi parte attiva di un'azienda che rappresenta una pietra miliare. La formazione continua e l'attenzione alla crescita professionale sono aspetti che ho particolarmente apprezzato. Essere parte di Poste è un'esperienza arricchente, che mi sta permettendo di contribuire a un'istituzione che sta davvero facendo la differenza nella vita delle persone. Sono orgoglioso di far parte di questo viaggio verso il futuro.

Silvia Miranda
BP/APC/CONT REND SEP E SEGNALA


Lavoro in BancoPosta da circa un anno e mezzo, mi occupo di Segnalazioni di Vigilanza all'interno della struttura Amministrazione, Pianificazione e Controllo. L'ingresso in Poste è iniziato con uno stage di 6 mesi ed è stata un'esperienza molto positiva, i miei colleghi mi hanno accolta come se stessi in una grande famiglia dedicandomi il loro tempo per un'adeguata formazione professionale.

Lorenzo Montrucchio
DTO/CO/MI 2


Sono ingegnere informatico e alle spalle ho una lunga esperienza lavorativa. Lavoro qui da dicembre e mi occupo di dare supporto per il progetto Energy di PostePay, un business che sta partendo in maniera molto forte. Data la mia esperienza, lavoro con diversi team, faccio incontri di formazione, rispondo ai dubbi che alcuni membri del team possono avere, incontro i fornitori esterni e in generale contribuisco a formare la struttura di Poste in modo che sia sempre più in grado di supportare PostePay Energy.

Simona Morganti
MP - Consulente Finanziario


Avevo necessità di "centrarmi" con la mia nuova vita da mamma ed è arrivata questa occasione da sempre attesa: un nuovo percorso nell'affascinante mondo di Poste. Si è rivelata un'esperienza sfidante, nella quale ho imparato a sviluppare in modo positivo ogni cambiamento o evento. Ad oggi mi sento fiera di far parte di questa incredibile realtà italiana, solida, in continua evoluzione ma dai saldi valori.

Carlo Musca
MP - Consulente Finanziario


Sono SCF, ho iniziato il 3 luglio e dal 31 ottobre sono al mio ufficio di assegnazione, Alimena. L'azienda mi ha messo a disposizione dei corsi, dei programmi e soprattutto sta investendo tanto per noi neoassunti. La carriera in Poste può essere un trampolino di lancio. Con il mio team di lavoro puntiamo sempre a dare il massimo, ad ottenere i risultati e a crescere il più possibile all'interno dell'azienda.

Sara Palombo
CA/ACQ/ACSPP/SERV FIN PREST SE


Sono entrata in Poste, nel ruolo di Buyer, da poco meno di un anno e posso dire con certezza che entrare a far parte di una realtà considerevole, quale Poste Italiane, abbia rappresentato e rappresenta tuttora un'importante opportunità di crescita professionale. Le impressioni che ho avuto sono state fin da subito più che positive, trovando un ambiente di lavoro motivante e dinamico e potendo contare sul supporto e sulla disponibilità di responsabili e colleghi. Ripongo tanta fiducia nel percorso che mi aspetta.

Serena Parisi
Operatore Sportello Multilingue


Sono in servizio presso l'ufficio postale Mazara Del Vallo 1 allo sportello multilingue per la lingua francese. Lavoro in Poste da luglio. Sin da subito mi sono resa conto della grandezza di questa azienda e della vastità dei servizi offerti. Ogni giorno continuo ad imparare qualcosa di nuovo.

Caterina Passamonte
MP - Consulente Finanziario


Non dimenticherò mai l'emozione provata il giorno in cui ho ricevuto la chiamata della responsabile delle risorse umane della macroarea Sicilia, che comunicava l'esito dell'iter selettivo. La chiamata è arrivata il giorno prima del mio ventiseiesimo compleanno, ero felicissima, non potevo desiderare un regalo migliore. Mi ritengo privilegiata perché a soli sei mesi dal conseguimento della laurea, pur senza un'esperienza specifica, sono entrata in questa azienda.

Roberto Pellegrino
PCL - Portalettere



Trascorso un anno nel CdR di Pistunina, sono riuscito a entrare in una posizione utile nella graduatoria a tempo indeterminato della mia città, presso il Centro di Recapito di Spadafora. Ho trovato dei colleghi fantastici e ho avuto la possibilità di immergermi nei vicoli di paese, con il fantastico sfondo delle Isole Eolie.

Emanuele Penisoli Bussi
BP/RI/AUDIT PROC FINANZIARI



Da circa un anno lavoro nella funzione Revisione Interna di BancoPosta. Mi piace l'attività che svolgo perché mi permette di confrontarmi sempre con persone nuove e di agire trasversalmente su molti processi aziendali, ampliando il mio bagaglio di conoscenze e competenze.

Valentina Pia
CA/ACQ/ACSPP/SERV FIN PREST SE



La mia esperienza in Poste è cominciata otto mesi fa, a soli quattro mesi dalla laurea. Mi occupo di acquisti e far parte di una funzione core dell'azienda mi fa sentire utile e mi inorgoglisce. Essere al servizio di una delle aziende più grandi d'Italia è per me una grande responsabilità che ogni giorno cerco di onorare con professionalità contraccambiando la fiducia data dai miei responsabili.

Luigi Positano
CA/IMP/PIAN OPE E GEST RIS ENER



È un anno preciso che sono in Poste: sono stato subito affascinato dal progetto Polis, avendone sentito parlare in tv e così ho mandato la mia candidatura spontanea. Sono laureato in ingegneria gestionale con indirizzo energetico e qui a Poste seguo in prima persona diversi progetti in questo ambito: il principale è l'installazione degli impianti fotovoltaici.

Federica Profilo
MP - Consulente Finanziario



La mia esperienza in Poste è iniziata a settembre nel ruolo di specialista consulente finanziario presso l'up di Lipari. Sono molto grata ai miei colleghi che fin da subito mi hanno resa parte integrante del loro gruppo rendendo il mio inserimento nel ruolo positivo e graduale.

Noemi Rettore
MP - OSP



Ho 29 anni, assunta nel 2022 come operatrice di sportello. Nella mia vita mi sono dedicata a lavori in ambito scolastico e educativo ma sentivo il bisogno di cercare nuovi stimoli. È grazie ai miei colleghi che oggi mi sento di lavorare in un contesto di grande stima reciproca. Con i miei colleghi collaboriamo e cooperiamo facendo rete e di questo sono particolarmente orgogliosa.

Martina Ribelli
CA/SSRCG/QF/GEST ALBO FOR GRUP



Ho iniziato il mio percorso in Poste Italiane, a giugno, presso la Sede Legale dell'EUR e sono stata inserita nella Funzione Corporate Affairs, nello specifico Albo Fornitori. Nonostante l'immensità dell'ambiente lavorativo, ho trovato grande accoglienza e attenzione ai dipendenti.

Giovanni Riva
MP - Consulente Mobile



Prima di lavorare in Poste Italiane avevo già ricoperto ruoli in altre importanti aziende, ma in nessuna ho potuto sperimentare un'accoglienza così entusiasmante e un team così affiatato. L'attività di specialista consulente mobile presso la Filiale di Lecco che svolgo da qualche mese mi permette di sviluppare l'empatia con i clienti offrendo servizi di consulenza in maniera trasparente e personalizzata. Gli strumenti tecnologici messi a disposizione dall'Azienda e la formazione offerta rappresentano un'ottima opportunità per incrementare le competenze che attualmente possiedo.

Salvatore Papa
PCL - Portalettere



Sono portalettere al CD di Scalea: sono soddisfatto del ruolo che ricopro, anche perché ho trovato serietà e stabilità, due parametri fondamentali al giorno d'oggi. È un lavoro che mi gratifica, che mi mette in relazione con molte persone. Quando sono in giro a consegnare ricevo spesso una battuta che mi fa sorridere: «Che onore avere un Papa che consegna la corrispondenza per noi, quindi non si trova solo in Vaticano».

Michele Sansanelli
PCL - Analista di Processo



Sono ingegnere gestionale entrato in Poste Italiane da quasi nove mesi. Qui lavoro in PCL - Controllo Operativo, reti nazionali della funzione trasporti. Pianificare e gestire una rete di trasporti così grande, per garantire la movimentazione di pacchi e corrispondenza in un territorio eterogeneo come quello italiano, è uno stimolo quotidiano che mi fa iniziare ogni giornata lavorativa con grande determinazione. L'accoglienza dei colleghi mi ha fatto sentire parte del gruppo fin da subito.

Angelo Scalise
PCL - Portalettere



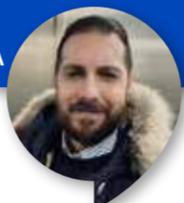
"Ein wunderschönen Guten Morgen!" in questa maniera saluto le persone nella Valle di Casies, che mi hanno accolto come un figlio da ormai oltre otto mesi, da quando lavoro qui come addetto al recapito. A livello professionale ho imparato tanto, ma ho ancora tanta voglia di crescere, e per fortuna in Poste Italiane le opportunità non mancano. Ad maiora semper!

Lina Smarrelli
PCL - Portalettere



Devo molto a Poste. Ho chiuso la mia attività commerciale in periodo pre-covid, alla soglia dei cinquant'anni. Poste è l'unica azienda dove l'età matura è considerata una risorsa e coincide con il valore dell'esperienza, indispensabile per gestire mentalmente ed emozionalmente una nuova realtà lavorativa. La mia esperienza personale quindi non può che essere molto positiva.

Giovanni Sorrentino
DTO/CO/SBO/OPP/INCAS MONEY TRA



Dopo aver conseguito la Laurea magistrale in ingegneria gestionale, ho iniziato il mio percorso lavorativo nella consulenza applicativa, fino ad arrivare a ricoprire la mia attuale posizione in Poste Italiane nella funzione DTO. È passato un anno e posso dire che è stata un'avventura stimolante e gratificante. Fin dal primo giorno, ho trovato un ambiente di lavoro dinamico e collaborativo, fonte di spunti e sfide.

Laura Spaziani
CA/ACQ/ACQUISTI ICT



Sono rimasta piacevolmente sorpresa nello scoprire una società dinamica che cerca di rinnovarsi per essere sempre in linea con i nuovi cambiamenti. Fin da subito in Poste mi sono sentita inserita in un gruppo e ho conosciuto colleghi e dirigenti molto preparati professionalmente.

Francesco Sutera
MP - Consulente Finanziario



Essere un consulente finanziario di Poste Italiane mi offre l'opportunità di servire e guidare le persone nel crearsi e, contestualmente, nel cogliere, delle opportunità finanziarie che possono migliorare il loro tenore di vita. Il contesto lavorativo si presenta anche stimolante e dinamico. I colleghi rendono l'ambiente di lavoro positivo e collaborativo.

Simone Tempesta
MP - Consulente Finanziario



Ho visto fin da subito l'ampia disponibilità dei colleghi sia degli sportelli che della sala consulenza. La formazione è molto stimolante: i formatori ci trasmettono molta energia e passione. Sono occasione di ricordo con il management e danno grandi opportunità di crescita.

Eleonora Maria Traverso
MP - Consulente Finanziario



Laureata in Giurisprudenza, mamma di Edoardo e Melissa, lavoro in Poste come Specialista Consulente Finanziario. Prima lavoravo in uno studio notarile ma, nonostante la stabilità lavorativa, ho sentito l'esigenza di cambiare. Ai giovani consiglio di provarci sempre, uscire da una zona di apparente comfort può aprire nuove strade.

Silvia Velocci
BP/MP/TEAM SUPP INVESTMENT RM



Ho 26 anni e vivo in un piccolo paese in provincia di Frosinone, Casamari. Dopo aver superato l'iter di selezione, a distanza di soli quattro mesi dalla laurea sono entrata a far parte della grande famiglia di Poste. Un'azienda dove posso mettere a disposizione le mie competenze e la mia determinazione per contribuire al successo di Poste.

Ignazio Vincenti
MP - Consulente Finanziario



Lavoro da quasi un anno come Specialista Consulente Finanziario presso l'ufficio postale di Barrafranca (EN). Poste è stata al centro di un progetto di valorizzazione delle risorse umane che ha permesso a numerosi giovani laureati come me di accedere al mondo del lavoro.

Giovanni Viscomi
CA/IM/AREA IM.RE CN



Sono ingegnere civile, venivo dalle infrastrutture stradali: quando mi è stato offerto di partecipare alla realizzazione di co-working in ambito Polis ho subito accettato. Il lavoro in Poste è estremamente dinamico, spazio in cantieri in tutto il centro-nord e non c'è un giorno uguale all'altro. Sono molto importanti per me anche i colleghi, che condividono con noi più giovani la loro esperienza.

Tutte le opportunità per i dipendenti del Gruppo: in queste pagine le offerte attive

Oltre 200 partner e più di 500 offerte: ecco perché scegliere PosteXTe

Dalla mobilità con treni, bus e noleggi a breve termine alla cura della persona, dagli eventi culturali e gastronomici agli articoli sportivi e tecnologici fino alle offerte su moltissimi prodotti di Poste Italiane: un mare di occasioni per noi

In poco più di un anno dal lancio del programma PosteXTe ha superato la soglia di 77.000 colleghi di Poste e delle Società del Gruppo che hanno scaricato l'App e che utilizzano quotidianamente le convenzioni per i loro acquisti. Il Programma annovera oltre 200 convenzioni attive con partner di rilievo tra cui: Trenitalia, Italo, ITA Airways, Samsung, Dyson, MSC Crociere, Eataly, AVIS, NH Hotel,

A fine dicembre 2023 è stata lanciata la sezione dedicata alle gift card scontate

Alpitour, B&B Hotels Italia, QC Terme, The Space Cinema, Smartbox, Salmoiraghi&Viganò, KWAY, Esselunga, Panini, Gympass, Virgin Active, MC Fit, Chicco e tanti altri. Da maggio 2023 sono state lanciate anche offerte dedicate ai dipendenti di Poste su oltre 30 Prodotti del Gruppo tra cui Poste Energia, Poste Delivery Web, Poste CasaUltra Veloce, Conto Bancoposta, Mutuo Bancoposta Acquisto, Fido

Bancoposta, Fondi Azionari, Poste Guide Sicuri, Postafuturo da Grande, Mutuo Bancoposta Surroga e Quinto Bancoposta. Nella top 5 dei Partner più cliccati ci sono Poste Energia, My Gift Card (con oltre 40 Brand), Italo, Trenitalia e Samsung. A fine dicembre 2023 è stata lanciata la sezione dedicata alle gift card scontate con oltre 40 Brand, tra cui Zalando, H&M, Primark, OVS, Douglas, ASOS.



	Sconto del	Fino al		Sconto del	Fino al
Mobilità e trasporti			Luna Farm		37%
Trenitalia	15%		Mirabilandia	33%	
Italo Treno NTV	30%		Gardaland	30%	
ITA Airways		35%	I Casali di Castel Fusano	20%	
E+ Share Drivalia	25%		Panini		50%
Grimaldi Lines		15%	La Settimana Enigmistica	14%	
AVIS - autonoleggio		20%	Emons Italia		40%
Budget		20%	Società editrice il Mulino		25%
MAGGIORE - Autonoleggio		20%	Teatro dell'Opera		20%
Amico Blu		25%	Teatro Il Parioli	20%	
Drivalia		70%	Teatro de' Servi	15%	
Noleggiare.it		35%	Teatro Cinema Martinitt		35%
Sicily by CAR		20%	Teatro Stradanuova	30%	
Easy Parking		25%	Teatro EuropAuditorium		40%
ParkinGO	10%		Teatro Lirico	15%	
			Teatro Nazionale di Milano	15%	
Automotive			Teatro Celebrazioni		14%
Carpoint		€800 buoni benzina	Teatro PACTA		50%
Arval		15%			
Cultura e Intrattenimento			Cura della Casa		
The Space Cinema	50%		Beghelli		35%
Domus Romane di Palazzo Valentini		33%	Manitoba - Omino Bianco, SMAC, Deox, Winni's e altro	25%	

I numeri del successo dell'iniziativa Yellow Friday

Il novembre del 2023 ha visto il lancio del "Yellow Friday" di PosteXte, un evento che ha segnato numeri da record. Durante il periodo compreso tra il 20 e il 30 novembre scorso, le offerte hanno suscitato interesse con ben **195.293** click registrati. Inoltre, sono stati emessi oltre **56.000** codici relativi alle offerte del "Yellow Friday", di cui **19.357** erano specificamente riferiti ai prodotti del Gruppo. Questi numeri evidenziano un forte coinvolgimento da parte dei dipendenti verso le proposte messe in campo durante l'evento.

Una parte fondamentale del successo del "Yellow Friday" è stata la presenza di desk informativi dislocati in 7 regioni, tra cui 4 Centri di Smistamento, portando al coinvolgimento di oltre 4.000 colleghi. Questo contatto diretto con i dipendenti ha permesso di diffondere ulteriormente le offerte e di fornire un servizio personalizzato.

L'impatto dell'evento si è riflesso anche sui social media, con oltre **600** like raccolti e la condivisione di quattro servizi al TG Poste. Questa visibilità online ha contribuito a consolidare l'immagine del Yellow Friday e ad aumentare la sua portata. Inoltre, l'evento ha ricevuto un'ampia copertura mediatica, con più di **100** articoli locali dedicati. Questa diffusione su scala locale ha contribuito a generare ulteriore interesse e partecipazione da parte del pubblico. Questi risultati positivi testimoniano l'efficacia delle strategie messe in atto e la capacità di PosteXte di creare eventi di successo che soddisfano le esigenze dei clienti.

PosteXTe



Inquadra il QR Code per accedere a PosteXTe



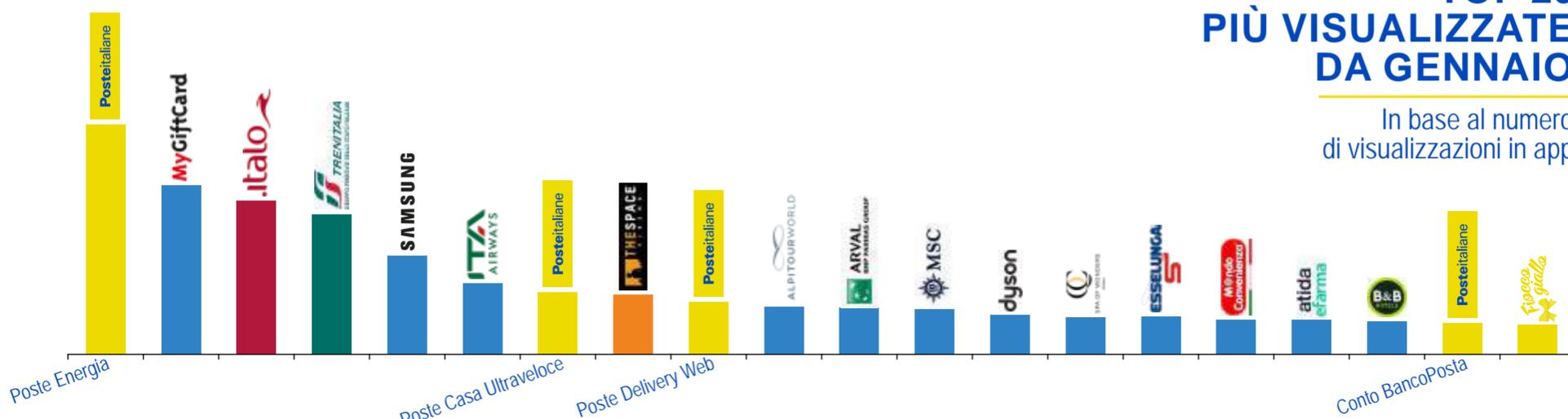
	Sconto del	Fino al		Sconto del	Fino al
Cura della Persona			Food & Restaurant		
ÉLÈVE		40%	Vino.com		18%
Somatoline SkinExpert	35%		Tenute del Cerro Wines		40%
Collistar	35%		Signorvino		20%
Manetti - Borotalco, Chilly, Neutro Roberts e altro	25%		Lavazza		40%
OMIA	15%		Parmigiano Reggiano	15%	
eFarma		15%	Autogrill	10%	
Redcare		15%	Eataly	10%	
Farmacia Piazza Bologna			The Green Restaurant	15%	
Dott. Rocco Crimi S.r.l.		15%	The Blade Bar	15%	
Salmoiraghi & Viganò		50%	Esselunga		40%
Fielmann		25%	GROS Spesa On Line		5 €
MAICO	14%		NaturaSi	20%	
AUDIN	33%		GiftCardXTe		
Amplifon		50%	GiftCardXTe		10%
Eventi			Istruzione e Formazione		
Lounge Bar The Blade	15%		British School	20%	
Società del Quartetto di Milano		50%	Luiss Business School		20%
Federugby - Sei Nazioni		40%	UnitelmaSapienza		64%
Palazzo delle Esposizioni			Moda e Articoli Sportivi		
Macchine del Tempo	30%		Goldenpoint	10%	



	Sconto del	Fino al		Sconto del	Fino al
Nicla	10%		Poste Orizzonte 5	50%	
Campo Marzio	20%		Poste Progetto Dinamico Bonus	50%	
E.Marinella	15%		Mutuo BancoPosta Acquisto	Tasso Agevolato	
Liu Jo	10%		Mutuo BancoPosta Surroga	Tasso Agevolato	
Terranova	10 €		Mutuo BancoPosta Ristrutturazione	Tasso Agevolato	
Superga	20%		Mutuo BancoPosta Rifiinanziamento	Tasso Agevolato	
K-Way	20%		Mutuo BancoPosta Sostituzione + Ristrutturazione	Tasso Agevolato	
Robe di Kappa	20%		Prestito BancoPosta Classico	Tasso Agevolato	
Kappa	20%		Prestito BancoPosta Consolidamento	Tasso Agevolato	
Sebago	20%		Prestito BancoPosta Flessibile	Tasso Agevolato	
Doppelganger	15%		Prestito BancoPosta Acquisto Casa	Tasso Agevolato	
Valmontone Outlet	10%		Prestito BancoPosta Ristrutturazione Casa	Tasso Agevolato	
Briko	20%		Postapersona sempre presente	10%	30%
Prodotti del Gruppo Poste			Poste Vivere Protetti		
Quinto BancoPosta	Tasso Agevolato		Poste Protezione Affetti 360	10%	
Fido BancoPosta	Tasso Agevolato		Poste Guidare Sicuri	3 mesi	
Conto BancoPosta	“Azzeramento canone”		Poste Delivery Web	13%	
PosteCasa Ultraveloce Start	12%		Servizi per la famiglia		
Fondi Obbligazionari	“Azzeramento Diritti Fissi”		Chicco		25%
Fondi Bilanciati Prudenti	“Azzeramento Diritti Fissi”		Alpha Pharma	20%	
Fondi Bilanciati	“Azzeramento Diritti Fissi”		Sport e Palestre		
Fondi Flessibili	“Azzeramento Diritti Fissi”		Canottieri Eur Roma		15%
Fondi Azionari	“Azzeramento Diritti Fissi”		Canottieri San Cristoforo Milano	15%	
Poste Gestione Patrimoniale	20%		Velamare Club - Scuola di Vela e Charter		20%
Poste Progetto Dinamico New	50%		Diversamente Marinai	13%	
Poste Progetto Valore 360	50%		Virgin Active	20%	
Poste Soluzione Valore New	50%		McFIT	20%	
Poste Progetto Capitale	50%				
Poste Domani Insieme	50%				
Postafuturo Da Grande	50%				
Poste Progetto Integrazione Programmata	50%				

	Sconto del	Fino al
FitNow	25%	
Gympass		67%
Tecnologia ed elettronica		
PhotoSi	30%	
Samsung		50%
Dyson		20%
TS Power		20%
TELE System	15%	
Vacanze e viaggi		
Smartbox		€20
MSC Crociere		10%
Gruppo UNA		40%
B&B Hotels Italia		15%
Blu Hotels	15%	
Hilton Rome EUR La Lama	15%	
Hilton Rome Airport	15%	
Cosmopolita Hotel Rome by Hilton	15%	
Baia di Chia Resort Sardinia		
Curio Collection by Hilton	20%	
Chia Laguna Hotel Village	20%	
Conrad Chia Laguna Sardinia by Hilton	20%	
NH Companies		25%
MOAI Beach		44%
POITA Beach		43%
QC Terme	10%	
Terme di Vulci	20%	
Alpitour		15%
Boscolo		22%

	Sconto del	Fino al
Centri Estivi		
New English in Italy	14%	
English 4U		19%
Esselle Summer Camp		10%
Intellegere Summer Camp		20%
Champions'Camp		20%
Velamare Club	15%	
EuroCamp	12%	
Asd Pro Camp Italia	12%	
Valencia CF - Summer Camp	12%	
FC Porto World Camp	12%	
Design in Town	13%	20%
Per Fare Un Albero Summer camp		40%
Country Language School		15%



Il volto dell'Azienda è cambiato anche con un massiccio ingresso di giovani dipendenti

La rivoluzione "dolce" di Poste: al lavoro senza escludere nessuno

In uno scenario di evoluzione continua e inarrestabile della tecnologia, il Gruppo riesce a non dimenticare mai gli altri e ad accompagnare quelli che restano indietro. Ad aiutare tutti, insomma, perché questo è stato da sempre il suo compito



di **Pierangelo Sapegno**

Cesarina Cinesi aveva appena compiuto 60 anni, e raccontava al giornalista di aver visto cambiare il mondo dal suo sportello delle Poste, a Ripatransone, Ascoli. Ricordava quando c'erano gli sportelli dedicati, per corrispondenza e accettazione, e uno per le pensioni, che si potevano riscuotere solo lì, con il libretto. Quello dei correntisti era preso d'assalto. «Guardo attorno», diceva, «e mi sembra impossibile. Se ci penso, mi sembra di essere capitata in un'altra vita. L'avvento del digitale ha rivoluzionato tutto in così poco tempo. I nostri sistemi sono tutti automatizzati, dall'affrancatrice ai buoni dematerializzati. Con le app puoi fare quello che vuoi. E io sono qui e l'altro giorno ho fatto i complimenti a una signora anziana. Brava, le ho detto, lei è molto smart. Parlo come un ragazzino di questo mondo nuovo».

Il lavoro al centro

La rivoluzione digitale ha cambiato davvero tutto, ha ragione Cesarina. Molte volte non ce ne accorgiamo perché ci siamo in mezzo e cambiamo anche noi assieme al mondo. Sono cambiati gli strumenti del nostro lavoro, le dinamiche dei rapporti, perfino il nostro linguaggio, mutuato dal tecnicismo anglosassone e poi allargato a tutto il resto. Non parliamo solo di "connect cashback" e di "robotic process", di software e di business, diciamo meeting al posto di riunione, call invece di chiamata, coworking e open space, usiamo persino gli acronimi, asap, "as soon as possible", per dire il prima possibile, definiamo "pending" una cosa in sospeso, e diciamo smart per definire uno sveglio, veloce. Questo aveva detto Cesarina alla signora. Se ci capitasse come a quel medico, che ha perso 12 anni di memoria e si è risvegliato dopo la rivoluzione digitale senza averla conosciuta prima, ne usciremmo pazzi. Lui per lunghi anni si è sentito un

marziano, anche con la famiglia, pure con i suoi figli, un estraneo capitato in un'altra vita. Il punto è proprio questo. Il lavoro è al centro di questa nuova vita, è da lì che parte la trasformazione epocale che stiamo vivendo. E bisogna stare molto attenti a non creare una frattura fra il vecchio e il nuovo, a non espellere sic et simpliciter tutto ciò che non serve più. Bisogna riuscire a integrare le persone dell'altra vita, farle correre assieme al mondo che viaggia. Il grande merito di Poste Italiane è quello di aver saputo coniugare insieme il passato e il presente. Di essere un'azienda che progetta il futuro partendo da quello che ha costruito, articolando il nuovo corso su un modello di business in grado di valorizzare i suoi storici punti di forza, come la presenza capillare su tutto il territorio nazionale, attraverso le nuove tecnologie.

Poste, un mondo vicino alla gente

E allora si parte da qui. Poste Italiane è la più grande infrastruttura di servizi del nostro Paese, gestisce una rete di oltre 12.800 uffici, che si trovano a cinque minuti a piedi dal 94 per cento dei cittadini, 128mila dipendenti, di cui trentamila portalettere, 530 miliardi di euro di attività finanziarie,

35 milioni di clienti e un fatturato di oltre undici miliardi di euro. Un mondo di lavoro vicino alla gente e alla sua storia. Ma anche, come attestato da una ricerca dell'Università di Pavia, fra le dieci imprese più innovative d'Italia, che «hanno dimostrato maggiore agilità nell'affrontare le nuove sfide globali, come la digitalizzazione e la sostenibilità. Queste aziende hanno saputo trasformare il proprio modello di business per rimanere al passo coi tempi e allineate con le richieste del momento». La rivoluzione dolce di Poste Italiane ha cambiato anche il volto dell'azienda, con un massiccio ingresso di giovani dipendenti. Much attention al futuro, senza cancellare il passato. Per i neolaureati vengono organizzati corsi di studio e aggiornamento, come il cyber security program, uno stage

di sei mesi, con dei tutor che accompagnano il percorso degli studenti. I giovani fino ai trent'anni presenti nel gruppo sono circa il 9 per cento e i dipendenti con oltre cinquant'anni sfiorano il 44 per cento. I laureati sono cresciuti dal 12 per cento del 2017 al 22 di oggi. Nel 2017 l'età media della forza lavoro era di 50 anni, adesso invece si è abbassata a 47,9, con il 56 per cento dei lavoratori sotto la mezza età. Un'operazione resa possibile anche dalle 9.300 assunzioni del 2022.

Un cambio radicale

Non cambiano solo le facce. Cambiano anche gli strumenti. Il digitale ha messo a riposo i vecchi timbri per sostituirli con i computer. Gli sportelli, però, restano l'anima viva di Poste Italiane, anche se in questa rivoluzione del lavoro si è trasformata in parte la loro funzione, come spiega Alessandra Orienti, ufficio di Centobuchi, Ascoli: «Ora lo sportellista è diventato quasi un consulente. Sono tanti i servizi offerti dall'azienda, dalla telefonia fissa a quella mobile, dalla fibra alle assicurazioni e il mio ruolo, oggi, è quello di proporre al cliente un ventaglio di soluzioni». Forse meno gente di prima ha necessità di recarsi negli uffici a ritirare o spedire qualcosa. Ci sono meno code. Oggi prenoti il ticket e l'appuntamento, il giorno e la fascia oraria che vuoi, con il whatsapp dedicato. Attraverso il Postamat fai delle operazioni senza passare dallo sportello. Poi c'è il codice per le operazioni transazionali, per cui il cliente paga direttamente avvicinando il telefonino al codice QR. C'è il libretto postale dematerializzato, che l'utente gestisce attraverso il sito o l'applicazione, e c'è il Buono fruttifero non più cartaceo. Ci sono servizi di telefonia come il connect cashback, una carta prepagata collegata a una Sim, un prodotto unico che coniuga il transazionale con il digitale e il cellulare.

Nessuno viene dimenticato

È un mondo nuovo che non si ferma mai, ma in questa complessità delle transizioni, in questa evoluzione continua e inarrestabile del digitale, Poste Italiane riesce anche a non dimenticare gli altri, ad accompagnare quelli che restano dietro, ad aiutare tutti, perché questo è stato da sempre il suo compito. Forse "Doc", il medico che ha perso 12 anni di memoria, si sarebbe sentito meno marziano in mezzo a noi, dopo essersi risvegliato con i computer che facevano tutto e lui che non capiva più niente. Non tutti riescono ad aspettare chi si è fermato. Il segreto di Poste è che non dimentica nessuno.



Due epoche a confronto: gli albori del recapito e il portalettere "digitale"



Poste è tra le imprese con maggiore agilità nell'affrontare le nuove sfide globali

L'Azienda investe nel capitale umano in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Onu

Formazione, in Poste Italiane non si finisce mai di imparare

Ecco come la formazione continua accompagna la trasformazione, contribuisce allo sviluppo delle persone e sostiene l'azienda nel suo percorso di crescita e innovazione: sono circa 33 milioni le ore di apprendimento fruito dai dipendenti negli ultimi sei anni



di **Manuela Demarco**

Oggi in azienda la formazione è sempre più presente ed integrata nella quotidianità lavorativa. Le persone dedicano sempre maggiore spazio all'acquisizione di nuove competenze, con una consapevolezza ormai diffusa e condivisa che acquisire nuove skills e tenersi sempre aggiornati è una necessità imprescindibile sia per la propria crescita, che per sostenere la competitività dell'azienda e lo sviluppo del Paese. Così, 33 milioni di ore di formazione fruito dai dipendenti negli ultimi sei anni confermano l'investimento dell'Azienda sul capitale umano in linea con quanto previsto dagli obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite, che prevede di accrescere le competenze delle persone per garantire nel futuro crescita e occupazione.

Un training continuo

Programmi formativi per lo sviluppo delle competenze sono accessibili a tutti i dipendenti in un training continuo, che da un lato accompagna il massiccio ricambio generazionale, con 26.000 nuovi assunti negli ultimi anni, e dall'altro sostiene la trasformazione aziendale, per essere al passo con l'innovazione digitale nel segno dello sviluppo sostenibile. Un risultato poderoso costruito sulla volontà strategica di mettere le persone al centro della crescita, coinvolgendole, formandole e allenando le loro competenze, affinché ognuno possa dare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Piattaforma sempre accessibile e flessibile

La Corporate University, che cura le attivi-

tà formative per tutto il Gruppo, in questi anni ha messo in campo nuovi strumenti per migliorare la learning experience. Sono stati introdotti format didattici innovativi come i learning game e le iniziative di edutainment. Anche la piattaforma di learning si è rinnovata nel design e nell'usabilità, per garantire un'esperienza di fruizione sempre più efficace e al passo coi tempi: una piattaforma che rende la formazione sempre accessibile e aggiornata per rispondere ai bisogni di conoscenza delle persone. All'interno della piattaforma di formazione è presente l'Open Learning Area (OLA), uno spazio dedicato alle persone del Gruppo Poste italiane che vogliono arricchire il proprio sapere iscrivendosi in autonomia ai contenuti formativi d'interesse, scegliendo tra i tanti corsi disponibili. Quest'anno è stata rinnovata completamente la library di eBook con più di 60 titoli, che si sono aggiunti al già ampio catalogo di corsi online. Sempre nell'ottica di garantire una maggiore accessibilità e flessibilità da qualche mese la piattaforma learning è accessibile per i colleghi portatili direttamente dal palmare, il loro quotidiano strumento di lavoro.

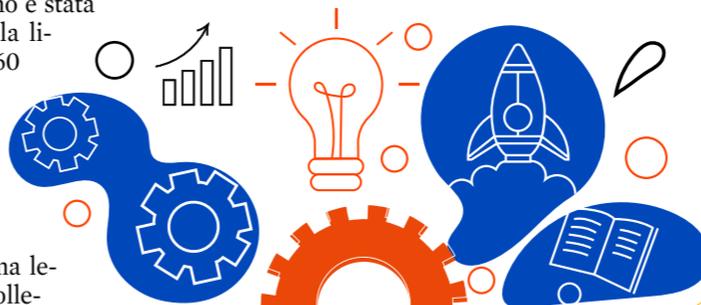
Offerta formativa ampia e personalizzata

L'ampia offerta formativa comprende percorsi diversificati per ruolo, percorsi trasversali dedicati a tutte le persone del Gruppo e percorsi di formazione manageriale, progettati anche avvalendosi di collaborazioni con le principali Business School, per costruire iniziative diversificate e di

valore, che rispondano ai diversi bisogni di rinnovamento delle competenze. Gli esperti di progettazione didattica delle Academy, in cui si articola la Corporate University, individuano per ogni obiettivo formativo la migliore metodologia in grado di generare motivazione e favorire l'apprendimento. Con questo approccio nascono le diverse iniziative formative che, in una logica sempre più blended, combinano al meglio formazione e-learning, aula fisica o virtuale e opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Diverse iniziative prevedono il coinvolgimento di un gruppo selezionato di colleghi che costituisce il corpo docente interno alla Faculty, che mette a disposizione know-how e competenze dedicandosi con passione allo sviluppo della conoscenza.

Formazione anche per i clienti e la collettività

La vocazione di azienda inclusiva e socialmente responsabile si esprime anche nell'impegno della Corporate University nel promuovere campagne, iniziative e occasioni di confronto di educazione digitale, finanziaria e postale rivolte ai cittadini. Videopillole, infografiche, giochi, podcast e video interviste, sottotitolate e tradotte in Lingua Italiana dei Segni, per essere sempre più vicini alle esigenze di tutti gli utenti. Le attività possono essere seguite inoltre sui canali social di Poste, LinkedIn, Facebook e Twitter, attraverso gli hashtag #educazionedigitale #PosteEdufin.



I NUMERI DELLA FORMAZIONE

I numeri sulle iniziative di formazione dei dipendenti parlano da soli

10.000 dipendenti al giorno in formazione

52 ore per dipendente

95% del personale formato

24 mln ore nel periodo 2020-2023

Il green team e l'eco-routine

Per supportare la transizione green dell'Azienda e puntare all'obiettivo della carbon neutrality entro il 2030, la Corporate University ha sviluppato uno specifico percorso di formazione per il "green team" di Poste Italiane. Si tratta dei circa 12.000 responsabili di strutture organizzative e operative di tutta Italia, che sono stati chiamati a mettere in pratica nella quotidianità comportamenti ecosostenibili e a coinvolgere a cascata tutti i colleghi. Con l'esempio e le buone pratiche si fanno promotori di comportamenti ecosostenibili e responsabili, per agire in prima persona come ambasciatori di una cultura della sostenibilità, a lavoro come a casa propria. A supporto del piano formativo è stata creata, inoltre, una piattaforma per consentire a tutti i dipendenti di proporre la propria idea in tema di sostenibilità o di mettere le proprie competenze a disposizione di tutti.

Campus Italia per l'alta formazione sul territorio

A testimonianza dell'elevato livello di formazione che Poste Italiane promuove per la valorizzazione dei suoi dipendenti, il Direttore Generale Giuseppe Lasco, nell'ambito di un'intervista al TG Poste, ha annunciato il progetto Campus Italia. Un'iniziativa che servirà a rendere ancora più attrattiva Poste Italiane sul mercato del lavoro e che prevede la creazione nei prossimi anni di centri avanzati di formazione su tutte le macroaree territoriali, spiegando che l'azienda ha stretto circa 50

accordi con le migliori Università italiane e con i migliori enti di formazione. «Vorremmo sviluppare al massimo queste collaborazioni – ha aggiunto Lasco – creando degli spazi tecnologici e formativi avanzati dedicati alla formazione». Oltre che a Roma saranno creati campus formativi a Venezia, Milano, Bologna, Napoli e Palermo per continuare a sostenere lo sviluppo delle persone, il miglioramento continuo e il raggiungimento di elevati livelli di professionalità.

REPORTAGE

Accanto alla stazione ferroviaria si trova lo storico Centro di distribuzione di piazzale Curiel

«Alessandria, noi postini vecchia maniera siamo cresciuti grazie alle innovazioni»

L'esplosione dell'e-commerce e la sperimentazione di nuovi mezzi come le cargo e-bike non hanno cambiato l'immagine di chi ha trascorso una vita a consegnare la corrispondenza e superato eventi tragici come l'alluvione del '94: «La nostra presenza segnò il ritorno alla normalità»

Innovazione, tecnologia, specializzazione. Il tutto al servizio di un territorio composto da sedici Comuni, oltre al capoluogo che pesa da solo per 120mila abitanti e 550 km quadrati di territorio. Siamo ad Alessandria, piazzale Curiel, a fianco della stazione ferroviaria. Nell'ampio edificio, di proprietà e in corso di ristrutturazione per potenziare tutti i servizi, batte storicamente il cuore di Poste Italiane che da qui coordina un'attività in costante evoluzione tra la corrispondenza e la complessa gestione dei pacchi (una media di 900 al giorno con picchi di 1.500). Qui si respira quotidianamente la convivenza fra la tradizione della "lettera" e l'innovazione della logistica, quella che il gruppo intende sviluppare attraverso il nuovo piano industriale che prevede un incremento del servizio legato all'e-commerce. L'impegnativo, anche tra queste mura, è quello di tenere il passo nella qualità di piattaforme clienti come Amazon, Zalando e Vinted. Il tutto senza dimenticare la storia. Che qui si respira a fondo perché tra i 111 dipendenti del Centro, moltissimi i giovani, c'è chi ha vissuto, e vive tuttora la radicale trasformazione del "postino".

Punti di riferimento

«Ho iniziato come lavoratore trimestrale, poi ho vinto il concorso e ho seguito una carriera scandita da incarichi ad Alessandria, poi a Novara e quindi a Genova per poi infine tornare ad Alessandria, nel 2017, come responsabile». Le parole di **Gianfranco Lopresto** riassumono in poche bat-



Il team del Centro di distribuzione di Alessandria. A sinistra, Paolo Zai e Margherita Ricca



tute una storia lunga quarant'anni nel corso della quale non ha mai smesso di cercare quotidianamente il confronto con i colleghi. «La formazione e la crescita sono sempre state al primo posto, ancora prima di essere l'obiettivo aziendale. Ci ho sempre creduto e oggi sono profondamente soddisfatto per il percorso intrapreso da chi ha lavorato con me ed è diventato responsabile dei Centri di produzione in provincia». Lopre-

sto, che guida la struttura complessa del Centro di Distribuzione Recapito di Alessandria Curiel, è stato insignito nel 2022 della "Stella al merito del lavoro". Se l'innovazione è all'ordine del giorno - Alessandria (con Ferrara e Viareggio) è stata individuata nel 2022 come centro per la sperimentazione delle e-cargo bike - la tradizione è quella del "postino vecchia maniera", come racconta **Margherita Ricca**, classe 1961, che da sempre lavora nella frazione di Cabanette. «Non sono solo la "postina", lo so. Negli anni - racconta - si sono sviluppate relazioni di amicizia e fiducia con le famiglie, ci si conosce a fondo, si cerca sempre di andare incontro alle esigenze delle persone. Con gli anziani il rapporto è davvero speciale e non si esaurisce con le quattro chiacchiere che

ogni giorno faccio con loro. C'è chi chiede se posso fare qualche piccola commissione, come ritirare la spesa nel negozio accanto. Per un piccolo centro, il portalettere è davvero una figura di riferimento». Lo è nella vita di tutti i giorni e lo è quando una città viene travolta da un evento violento. **Paolo Zai**, 65 anni, ha vissuto, personalmente e professionalmente, l'alluvione del 1994 che ha causato 14 morti e devastato, con l'acqua che ha superato anche i due metri, il centro cittadino e le zone Orti, Osterietta, Astuti, San Michele e altre aree periferiche. «Dopo l'invasione dell'acqua del Tanaro siamo rimasti fermi quattro, cinque giorni, poi abbiamo ripreso il lavoro. Le Poste ci sono sempre state, erano lo Stato. Mi muovevo a piedi e, quando riuscivo, in bicicletta. La mia - ricorda - era percepita come una presenza che segnava il ritorno alla normalità nel dopo alluvione, ma anche una vicinanza quotidiana. Magari in un palazzo dovevo consegnare solo una lettera, però suonavo sempre a tutti i campanelli per chiedere se tutto andava bene».

Il passaggio generazionale

La squadra di Gianfranco Lopresto è la rappresentazione delle Poste del terzo millennio. C'è chi ha vissuto tutte le trasformazioni come **Donatella Mussa**, responsabile della qualità, con 41 anni di servizio, e **Giovanna Colletta**, in Poste dal 1990, responsabile di produzione. E chi, come **Simone Cosso**, 34 anni, arriva tutti i giorni da Genova ed è anche lui responsabile di produzione. La generazione dei trentenni è quella dei caposquadra, portalettere e lavorazione interna, come Damiano Antoniazzi, Salvatore Loggia, Andrea Olivero e Riccardo Pennone che decidono quotidianamente le strategie organizzative. (Enrico Sozzetti)

#POSTECOMMUNITY

Una cartolina dalla Filiale di Torino 1



Una rappresentanza del team della Filiale di Torino 1: Rosario Calderaro (DF), Raffaella Lagonigro, Claudia Copetti, Giacomo Iuppa, Marcello Rosella, Claudia Scamarcia, Federica Uderzo, Cristina Perdomo, Patrizia Rolfi, Anna Teresa Koetting, Barbara Schiavone, Giovanna Trecca, Elena Camandona, Anna Maria Frisetti, Antonio Iannucci, Clementina Giro, Alessio Maltese, Antonino Di Leonardo, Alessio Di Clemente, Fabio D'Alessio, Francesco Pacifico, Carmen Esposito, Serena Puleo, Veronica Garavelli, Clarissa Tomis, Giulia Cavallaro, Fabrizio Stella e Francesco Lo Buono.

IERI E OGGI



Nell'ufficio postale di Erba a vent'anni di distanza

Ieri da sinistra, in piedi: C. Chiamonte, M. G. Bozzolan, A. Marabese, B. Pileggi (vicedirettore), R. Andreucci, G. Tino (direttore); sedute: L. Vicini, M. Gormoldi, A. Cremascioli, E. Gormoldi.

Oggi Amos Pagani, Emilia Gallo, Chiara Di Cosmo, Rosaria Arcuri, Gianluca Pace, Dario Stefania, Marilena Diana, Thomas Battaglia, Maria Grazia Cornia, Rachele Coppola e Cristoforo Iraci.

PROBLEMI E SOLUZIONI

Una buona pratica per uniformare il lavoro nella Macro Area Da **Milano, Torino e Genova** una task force di quattro moschettieri per prevenire gli eventi critici

Gli addetti SPP dei Centri di Smistamento riuniti in un gruppo pronto a intervenire in caso di necessità e a condividere tutte le informazioni sulla logistica



di Riccardo Paolo Babbi

Il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di Tutela Aziendale della Macro Area Nord Ovest si fa in quattro per i più complessi ed eterogenei Centri di smistamento del nostro territorio, tutti presenti in questa Macro Area. **Massimiliano Valenti**, addetto SPP del CS di Peschiera Borromeo, racconta che «circa un anno fa la Responsabile di Macro Area **Laura Zema** e la Responsabile Sicurezza sul Lavoro di ATTA **Marina Grazia Congiu** hanno avviato una vera e propria task force di SPP composta da noi quattro addetti SPP dei quattro centri di smistamento». «Insieme a me – prosegue – compongono la squadra **Gianluca Luciano**, del CS Milano Roserio, **Ester Maria Trovivo**, del CS Torino, e **Lorenzo Mandato**, del CS di Genova. Questo gruppo, composto da responsabili che solitamente svolgono il lavoro in autonomia, è stato unito perché tutti loro acquisissero velocemente e in modo omogeneo la capacità di svolgere la funzione presso i CS con maggiori specificità concentrate in un'unica Macro Area. Tutela infatti ha subito in modo molto repentino un ricambio generazionale e anche i membri di questa task sono molto giovani».

Azione strategica

Bisognava inoltre garantire continuità di performance nel momento caldo della partenza del progetto di Arretramento Lavorazioni Interne (ALI) che ha coinciso con la partenza di questa task force. «Un'azione strategica e di ottimizzazione nuova anche per la nostra azienda avrebbe potuto celare criticità inaspettate – commenta Valenti – e qui la prevenzione e la capacità di osservazione doveva essere sempre pronta a intervenire prima del verificarsi di un eventuale evento critico per non farlo accadere. Per questo il valore aggiunto del nostro lavoro è difficile da misurare perché raggiungere i nostri obiettivi, e quindi i nostri risultati, consiste nel non far accadere un evento critico» aggiunge Valenti.



Il Reparto Produzione di CS MI Peschiera Borromeo. Da sinistra a destra: Massimiliano Valenti, Lorenzo Mandato, Ester Maria Trovivo e Gianluca Luciano

Quattro approcci complementari

Ciascuno dei componenti della task force segue il lavoro degli altri tre, insieme si fanno i sopralluoghi. Per il progetto di arretramento, ad esempio, quando le attività arretrate non erano ancora state messe in atto, i responsabili già ne conoscevano tutte le peculiarità. Massimiliano è laureato in Lettere e filosofia e ha fatto in seguito un master sulla sicurezza: «La nostra diversa estrazione professionale – Ester è ingegnere, Gianluca architetto e Lorenzo tecnico della prevenzione – ci consente una sintesi immediata di quattro approcci differenti su tutti i temi che quotidianamente sono sul nostro tavolo

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

- Isabella Arrigo Resp. Risorse Umane Ram 2 Lombardia CA/RUO
- Agata Calcagno..... Resp. Gest. Operativa Filiale Brescia 1 Macro Area Mercato Privati
- Ilenia Fierri..... Resp. Risorse Umane Ram 1 Lombardia CA/RUO
- Franca Sivo..... Resp. Risorse Umane Ram 4 Lombardia CA/RUO

PAROLA ALLE ISTITUZIONI

A **Besano** arriva Polis: «Vantaggi per i cittadini»

Anche a Besano, in provincia di Varese, sono disponibili i servizi del progetto Polis. «Sono certo che questo servizio porterà ai cittadini grandi vantaggi, in primis eviterà la necessità di spostarsi sui centri più grandi per richiedere i servizi della pubblica amministrazione. Questa prossimità aiuterà soprattutto la fascia di popolazione più anziana e anche i frontalieri», ha dichiarato il sindaco Leslie Giovanni Mulas. «Questa iniziativa di Poste rientra nel piano PNRR per avvicinare i cittadini alla pubblica amministrazione. Il grande vantaggio offerto da Poste è legato da un lato alla presenza capillare degli uffici postali e dall'altro al supporto che gli operatori di sportello, soprattutto nei piccoli centri, possono dare a tutti i cittadini in particolare modo a quelli meno digitalizzati», ha aggiunto la dottoressa Tania Balzani, Direttore Provinciale Inps.



di task force. Molti – sottolinea Valenti – ignorano che alla base del nostro lavoro la capacità d'osservazione, il continuo monitoraggio di tutti gli aspetti della sicurezza è fondamentale per poter prevenire il verificarsi di qualsiasi tipo di criticità. L'informazione è anch'essa fondamentale ed è preziosa e utile solo quando viene acquisita nel tempo più rapido possibile. Quindi da circa un anno non penso mai che il mio lavoro che potrebbe tranquillamente consistere nel seguire solo il mio CS si sia moltiplicato in quattro ma esattamente il contrario: si è moltiplicata per quattro la circolarità di informazioni e reciproco know how».

I NOSTRI PALAZZI

L'edificio di **La Spezia** tornato all'antico splendore

«Cento facciate», l'iniziativa di Poste Italiane pensata per favorire il recupero e restauro delle facciate esterne di 100 edifici di proprietà di Poste Italiane in tutta Italia, ha fatto tappa anche a La Spezia. L'edificio di Piazza Giuseppe Verdi è stato il primo in Liguria ad essere ristrutturato nell'ambito di questo progetto. «L'intervento di restauro conservativo della facciata dello storico Palazzo di Poste Italiane della Spezia – ha dichiarato Danilo Armanino, Responsabile Immobiliare per la Liguria – è motivo di grande orgoglio per Poste Italiane e conferma la scelta dell'Azienda di continuare ad essere protagonista della vita della città anche attraverso azioni di conservazione del patrimonio architettonico e artistico. Dopo aver finanziato la ricostruzione originaria della fontana e realizzato l'opera, con il ripristino del Palazzo si restituisce agli spezzini la bellezza di questo

scorcio della città». L'edificio di Piazza Giuseppe Verdi risale al 1928-29 quando La Spezia era diventata capoluogo di provincia da soli cinque anni. Il palazzo fu realizzato in pieno stile futurista nel quartiere che ospitava i principali edifici pubblici della Spezia, oggi centro storico della città. Per analizzare lo stato di conservazione dell'edificio, sono state adottate tecniche specialistiche di rilievo laser scanner e analisi termografica per redigere tavole di mappature del degrado sia su supporto cartaceo che digitale per la successiva stesura di tavole di dettaglio degli interventi da realizzare. Gli interventi sono stati indirizzati al recupero e restauro delle facciate del palazzo, sia delle parti rivestite in lastre di travertino sia quelle intonacate. Le opere sono state eseguite nel rispetto e nella tutela dei materiali, e autorizzate dalla Soprintendenza della Regione Liguria.



REPORTAGE

Nel capoluogo altoatesino i dipendenti del Centro di distribuzione sono un'istituzione

Multilingue e multiculturale: la varietà è il punto di forza del team di **Bolzano**

C'è chi ha studiato tedesco e si è trasferito dalla Sicilia per diventare portalettere e chi invece è abituato a consegnare i pacchi tra mucche e cavalli su una 4x4. Un'altra peculiarità? «Lavoriamo molto con la carta stampata, tante persone si fanno consegnare il giornale a casa»

Il Centro distribuzione di Bolzano è uno dei più grandi del Nord Italia. Si lavora su 110 articolazioni, quindi c'è un grande impiego di personale e in molti si sono trasferiti a Bolzano proprio per l'opportunità di lavorare in Poste italiane. Tra questi c'è **Laura Paino**, che da Agrigento si è spostata in Alto Adige per seguire il sogno di diventare portalettere: «Era il lavoro di mio padre, ho sempre desiderato farlo e sono contenta di esserci riuscita». Si è trasferito nel capoluogo altoatesino anche **Francesco Russo**, che viene da Ischia e da un anno vive a Bolzano; su come è stato il trasferimento confessa: «È stato difficile ma - prosegui divertito - prima di vivere qui non avevo mai visto la neve».

La seconda lingua

Per lavorare in Alto Adige con Poste Italiane è necessaria la conoscenza del tedesco. Quello che potrebbe essere uno scoglio per molti non ha impedito a diverse persone di mettersi alla prova, studiare una lingua nuova e trasferirsi. «Ci interfacciamo spesso - prosegue Laura - con gruppi linguistici diversi ed è necessario conoscere l'altra lingua, la figura del portalettere è uno dei pochi rapporti interpersonali "esterni" rimasti, soprattutto per gli anziani». La figura del portalettere è effettivamente un'istituzione nell'immaginario collettivo. «Una volta nel paese le figure importanti erano il parroco, il medico, il poliziotto e il postino», commenta **Massimo Mogavero**, anche lui trasferitosi a Bolzano dalla Sicilia. Non è solo il rapporto con le altre lingue, ma anche quello con le altre culture che rende questo lavoro così dinamico, continua Massimo. «Tocchiamo l'integrazione con mano», conclude.

Sulle Dolomiti

Tra le zone di consegna dei portalettere di Bolzano figurano anche quelle montane, che richiedono un impegno particolare. **Robert Pircher**, ad esempio, ogni giorno porta la posta a San Genesio, un comune



Il team del CD di Bolzano: da sinistra, Nicolò Rosano, Francesca Danza, la Responsabile Verena Kasseroler, Laura Paino, Noemi Paoelli, Elena Brugnara, Massimo Mogavero, Daniela Costanzo, Michelangelo Bertoldi, Francesco Russo e Nora Varga

a 1.000 metri di altitudine. «Vado su e giù con la Panda, mi conoscono tutti in paese. Mi sposto facilmente, anche con la neve e con il ghiaccio», spiega. Robert raggiunge anche fattorie e malghe della zona nel suo giro, riempie le cassette della posta e incontra moltissimi animali: «Tante mucche, cavalli, spesso anche i caprioli, devo stare attento perché sbucano in strada, soprattutto la mattina presto». I mezzi a disposizione dei portalettere che lavorano nella centrale operativa di Bolzano sono al 95% elettrici, ad esclusione delle

Panda 4x4, che vengono utilizzate da chi deve consegnare la posta in montagna e necessita di un mezzo più "sportivo".

L'evoluzione del lavoro

La responsabile del centro è **Verena Kasseroler**, che ha iniziato a lavorare in Poste nel '96, cominciando come portalettere, fino a salire di grado ed essere oggi la direttrice. «Siamo un team molto vario - spiega - sia a livello di età, che di provenienza e genere, questa è la nostra forza». Il lavoro di chi consegna la posta è cambiato molto da quando lei ha iniziato. «Prima era tutto analogico, si dovevano compilare molti moduli, adesso il digitale ci viene incontro. D'altra parte è aumentata la mole di lavoro, ci sono molti più pacchi, se una volta il giro di consegne terminava a pranzo oggi copriamo tanti turni e si arriva a finire le consegne anche alle 20», conclude Verena.

Mille pacchi al giorno

Alla domanda su quanti pacchi vengono consegnati al giorno i portalettere rispondono "tutti!". Il Centro distribuzione, situato nella periferia della città, punta molto sull'efficienza, anche in ragione della mole di lavoro: vengono consegnati

IERI E OGGI

La sicurezza di ritrovare Karin nell'ufficio postale di **Bolzano Centro**



Bolzano centro

ieri 2003



oggi 2024

Ieri A. Vinante, M. Engels, P. Pcorobba, K. Losso, H. Aufderklamm, A. Granata, D. Ferracini, C. Cainelli e il direttore A. Bampi.

Oggi Karin Losso, Rosanna Zucaro, Luca Mazzi, Luca Righetti, Katia Poddesu e Paola Ferretti.

circa 1.000 pacchi al giorno, oltre a tutto il resto dei prodotti. «Ovviamente il lavoro cambia in base ai periodi. È una terra particolare la nostra, lavoriamo molto con la carta stampata, sono tante le persone che si fanno consegnare il giornale a casa ogni giorno», spiega la direttrice.

Una squadra affiatata

I portalettere cercano di venirsi incontro, chi ha il turno il pomeriggio copre le mancate consegne della mattina e così via. «C'è anche un rapporto fuori dal lavoro, spesso usciamo assieme. Soprattutto per le persone che vengono dal sud i colleghi diventano un po' la famiglia», confessa Laura. Insomma, il lavoro del portalettere a Bolzano è molto vario, c'è chi lo preferisce ad altri anche per la possibilità di stare tanto all'aria aperta, chi per il rapporto diretto con le persone, chi per i colleghi, chi per l'opportunità di vedere i caprioli durante il suo giro di consegne. (Elena Mancini)



PROBLEMI E SOLUZIONI

Una best practice applicata nel Centro di smistamento

A Verona è nata la stiva dinamica: «Azzerati i tempi di gestione delle Stive»

Semplici linee calpestabili tracciate per delimitare dei corridoi numerati in modo progressivo permettono di dare un ordine di posizionamento al materiale in uscita al turno successivo

Anche al Centro di Smistamento di Verona le nostre persone garantiscono con il loro operato gli standard di qualità e performance richiesti dall'Azienda e dal mercato della corrispondenza e della logistica. Si pensa costantemente a migliorare i risultati trovando soluzioni talmente efficaci che poi ambiscono a divenire modelli per tutto il territorio. «E quella di cui parliamo è davvero efficace perché anche molto semplice» esordisce **Ivano Parisi**, il responsabile della struttura di Verona, che incontriamo insieme ad **Anastasia Del Prete**, Lean specialist che opera nello stesso centro e che aggiunge: «È la nostra più recente best practice e l'abbiamo chiamata stiva dinamica». Ma di cosa si tratta?

Logica di posizionamento

Dobbiamo fare un piccolo passo indietro e «spiegare che va a sostituire e ottimizzare la stiva ordinaria presente nei centri di smistamento. Infatti – aggiunge Ivano – noi per il recapito e per le lavorazioni interne, sia in macchina che manuali, siamo abituati ad avere stive statiche ordinarie, ossia spazi o aree di stoccaggio dove vengono collocati, su carrelli, i prodotti in attesa di prelievo per la lavorazione, compresi i resi». Il posizionamento in questo luogo dura davvero poco. È forse per questo che, dice Ivano, «ci siamo resi conto che mancava un efficace flusso organizzativo per stabilire nei passaggi di lavorazione successivi, quale materiale avesse oggettiva priorità di movimentazione perché una volta stoccati lì non era possibile capire quale fosse stato stivato prima o dopo. Tempi di stoccaggio stretti, sì, ma potevamo fare ancora meglio e far capire agli operatori del turno successivo la logica di posizionamento e dare un ordine progressivo». «La soluzione non ha richiesto alcuno sforzo tecnologico, inutile introdurre altri codici a barre o app di monitoraggio. Sul pavimento abbiamo tracciato delle linee calpestabili per delimitare degli ideali corridoi numerati in modo progressivo e larghi quanto i carrelli utilizzati per il posizionamento del prodotto. Questa è la stiva dinamica: l'operatore del turno successivo, che prima doveva impiegare dai 20 ai 30 minuti in media per identificare il prodotto maggiormente prioritario, ora è in grado di riconoscerlo subito e prenderlo in carico».



Ivano Parisi, Direttore del Centro di Smistamento di Verona, Anastasia Del Prete, Lean Specialist, Donatella Mazzarella, Operatrice Posta Registrata, e Pietro Attardi, Capo Reparto Posta Registrata

Le strisce numerate

La prima stiva dinamica è nata nel reparto di posta registrata, nell'area meccanizzata dalla squadra del caporeparto **Pietro Attardi** che, insieme ai suoi operatori, ha ideato e proposto questa soluzione. Oltre agli operatori della macchina sono stati coinvolti, in questo nuovo e più efficiente flusso di prelievo e movimentazione, anche gli operatori dell'apertura e predisposizione. Sette mini corridoi, o strisce numerate, dove ora lo stoccaggio avviene in un meticoloso ordine progressivo numerico. L'operatrice **Donatella Mazzarella** ha poi aggiunto l'ultima miglioria, una freccia rossa con la quale indicare all'operatore del turno successivo a quale corridoio si è fermata la lavorazione del giorno precedente.

PAROLA ALLE ISTITUZIONI

«Con Poste più servizi a Brenzone sul Garda»

Nel comune di Brenzone sul Garda, in provincia di Verona, si è tenuta l'inaugurazione dell'Ufficio Postale rinnovato in versione Polis, in seguito agli interventi realizzati dall'Azienda, tra i primi nella regione Veneto. L'inaugurazione, alla presenza del sindaco Davide Benedetti, del responsabile Inps di Caprino Veronese Flavia Rigo e dei rappresentanti di Poste Italiane, è stata l'occasione per presentare i nuovi servizi della pubblica amministrazione già attivi e quelli che verranno erogati prossimamente. Il sindaco di Brenzone sul Garda ha espresso soddisfazione per i numerosi servizi che si aggiungono a quelli già offerti tradizionalmente dagli uffici postali: «Il fatto di essere stati scelti tra i primi comuni pilota in Italia e in Veneto ci rende sicuramente orgogliosi, soprattutto perché, come stiamo vedendo, sono aumentati i servizi e ne verranno aggiunti prossimamente in favore soprattutto di utenti che hanno minore dimestichezza con le innovazioni tecnologiche».



I NOSTRI PALAZZI

Nella sede del centro di Rovigo le Poste hanno da 100 anni un aspetto maestoso

È dal 1929 che il palazzo delle Poste centrali di Rovigo, progettato dall'architetto Roberto Narducci, affacciato su quello che oggi è corso del Popolo, fa bella mostra di sé nel centro cittadino. Il Palazzo delle Poste in corso del Popolo, oggi come ieri, è emblema di un'epoca e ricopre un ruolo di indiscutibile testimonianza storica e di maestosa autorevolezza: per questo, punta l'attenzione proprio sulle sue più antiche strutture, Palazzi delle Poste, che continuano a rappresentare un punto di riferimento sul territorio nazionale e ad essere un simbolo della bellezza architettonica e della storia dell'Italia. I palazzi di Poste Italiane spesso sono opere d'autore, nelle loro più diverse declinazioni artistiche e strutturali hanno rappresentato negli anni la trasformazione che il nostro Paese ha vissuto tra la fine dell'Ottocento e il secondo dopoguerra. Senza dimenticare l'importante ruolo sociale che hanno rappresentato. Il Palazzo di corso del Popolo è ben descritto volume artistico "Le Belle Poste. Palazzi storici delle Poste Italiane" edito da Franco Maria Ricci nel 2022, in occasione dei 160 anni di Poste Italiane, una raccolta di schede tecniche, immagini e approfondimenti degli edifici storici accompagnati da bozze e disegni realizzati da fotografi d'eccellenza come Luciano Romano, Giovanni Ricci-Novara e Massimo Listri. «Il progetto del Narducci, risalente agli anni Venti, è ancora influenzato dal neoliberty e dall'eclettismo storicistico – si legge – È chiaramente leggibile l'ispirazione all'architettura rinascimentale locale, Palazzo Roncale, Accademia dei Concordi, reinterpretata e fusa con elementi del tardo Liberty, soprattutto nella sistemazione degli interni. L'interno ha ancora l'aspetto originale, essendo stati mantenuti tutti i rivestimenti e le finiture, dai pavimenti in mosaico alle magnifiche porte di legno, dagli stucchi alle vetrate colorate».



Il palazzo delle Poste di Rovigo, inaugurato nel 1929, si trova in corso del Popolo

REPORTAGE

Dall'accorpamento con il Centro di Capannori è nata in città una nuova sede logistica

«Empatia, collaborazione e affiatamento a Lucca Piaggia siamo tutti portalettere»

La Responsabile Lorella Palla racconta: «Nel nostro team di lavoro abbiamo superato tutti la gavetta e questo è un valore aggiunto. Sono orgogliosa del percorso che ho fatto e oggi comprendo bene quando i colleghi neoassunti incontrano qualche difficoltà»



di **Giusy Ciullo**

C'è un punto in comune fra i componenti del team del centro logistico di Lucca Piaggia: hanno tutti mosso i primi passi in azienda nelle vesti di portalettere, un passaggio che ha segnato gli inizi professionali e che è rimasto nel cuore dei protagonisti. Lucca Piaggia, sede nata a ottobre scorso dall'accorpamento dei centri di recapito di Lucca e Capannori, da poco ospitante le lavorazioni interne di tutta la provincia, Versilia e Garfagnana comprese, è costituita da 89 zone di recapito, accettazione grandi clienti, Unep, DTO e Polizia Postale, per un totale di circa 150 persone. La sua operatività è gestita da **Lorella Palla**, 58 anni di Pisa, sorriso dolce e modi gentili, quasi materni, soprattutto per i giovani postini che muovono i primi passi in Poste Italiane. «Ho iniziato come portalettere nel 1996, partendo dalla gavetta e superando diverse fasi del mio percorso professionale – racconta con orgoglio Lorella, direttrice da marzo 2022 del centro



Il team del Centro di distribuzione di Lucca Piaggia guidato da Lorella. Sotto, le risorse di staff

più grande della RAM 2 Toscana, entrata in punta di piedi e ora perno fondamentale di un gruppo di lavoro affiatato – Sono orgogliosa di ciò che ho realizzato, per questo mi sento vicina ai colleghi neoassunti, mi rivedo in loro e percepisco le difficoltà dei primi giorni. Oggi il ruolo di portalettere è progredito. Ricordo sempre le parole di mia madre “Non si molla mai, si va avanti”, se oggi sono responsabile lo devo anche a lei». Il gruppo di lavoro è affiatato grazie anche a piccoli momenti che “addolciscono” la giornata: «Ho a disposizione una squadra di cui mi fido ciecamente, l'operatività va

avanti grazie al lavoro di tutti e ci sono momenti in cui non c'è bisogno di parlare ma ci si capisce con gli sguardi».

Un trio affiatato

Dello staff fa parte **Cristina Giachetti**, simpatica addetta monitoraggio qualità, che, come la direttrice, è pisana con un passato da portalettere. In Poste Italiane dal 1998, è arrivata nella sede di Lucca nel 2019: «Non avevo mai visto un ufficio così strutturato, ho imparato tante cose, alla fine mi hanno conquistato e non tornerei più dove sono partita – racconta Cristina con gli occhi che le brillano – Nel primo pomeriggio l'ufficio si svuota e con Martina e Federico diventiamo un trio affiatato, grazie anche alla loro ironia, infatti mi hanno regalato un mostro-giocattolo che tengo sempre sulla scrivania: me lo hanno regalato perché, a differenza del mio aspetto dolce e gentile, nei momenti difficili mi trasformo

in un mostriciattolo, me lo sono trovato sulla scrivania al rientro delle ferie e ora lo custodisco gelosamente». Gli altri due componenti del terzetto, **Martina Fabbri** e **Federico Bertolini**, non potrebbero essere più diversi, estroversa lei e riservato lui. Martina, 35 anni di Lucca, specialista produzione dal 2022, non avrebbe mai pensato di fare questo percorso: «Mi mancano quattro esami alla laurea in servizi sociali, faccio volontariato da 18 anni sulle ambulanze con la Croce Verde, la mia strada era già scritta, invece sono entrata in questa azienda. Sarei rimasta volentieri a fare la portalettere, grazie ai colloqui formativi ho capito il mio vero percorso, la formazione è stata la mia fortuna, il mio ruolo mi gratifica e so che posso contare sui miei colleghi in qualsiasi circostanza».

Empatia e collaborazione

Federico Bertolini, 45 anni di Lucca, è specialista di produzione: «Questo lavoro per me è una passione, sono sempre disponibile e il nostro è uno staff giovane ma coeso. L'ufficio è cambiato con le implementazioni che mi hanno stimolato giorno dopo giorno a migliorare, la prima che ci dà l'esempio è proprio Lorella, sempre pronta a dare una mano a tutti». Completano il team **Bettina Faso** e **Anil Ghelardi**, caposquadra portalettere insieme a **Margherita Giuffrida**. «Saremmo divisi in tre squadre, ma in realtà ci alterniamo nel seguire tutti», spiegano. L'esperienza da portalettere ritorna come valore aggiunto anche nel ruolo di capisquadra: «C'è empatia tra noi e i portalettere, siamo una figura di mediazione tra loro e la direzione; i colleghi si sentono rappresentati da noi proprio perché sappiamo cosa vuol dire stare sulla strada e riusciamo a capire le loro esigenze, cercando di rassicurarli in ogni situazione».



#POSTECOMMUNITY

Sei donne per l'up di **Firenze 9**



L'Ufficio Postale Firenze 9: Irìde Nardecchia (Dup), Elisa Tangocci, Alexandra Scipioni, Marcella Tavernelli, Laura Carretti e Maria Iraci.

IERI E OGGI



Uno sguardo al passato (e al presente) di **Perugia Centro**

Ieri I dipendenti dell'ufficio postale di Perugia Centro nel 2003.

Oggi Mirko Francescangeli, Cristina Del Citerna, Giovanni Quadraccia, Luisa Baldinelli, Anna Siviero, Attilio Gambacorta (Dup), Simonetta Venturini e Francesca Marchi.

PROBLEMI E SOLUZIONI

Il lancio dell'iniziativa nei comuni interessati

Ecco come Poste ha aperto le porte ai primi cento sindaci del progetto Polis

Il coinvolgimento diretto delle amministrazioni, organizzato dal team di Relazioni Istituzionali attraverso gli ingegneri e gli architetti della funzione Immobiliare, ha permesso che tutte le attività finalizzate ad avviare i servizi fossero operative nei tempi previsti



di **Ernesto Taccone**

Nella Macro Area Centro Nord procedono spedite le attività di coinvolgimento e illustrazione di Polis, il progetto strategico di Poste Italiane che ha l'obiettivo di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei piccoli centri urbani con meno di 15mila abitanti. Un risultato iniziale che è stato possibile raggiungere grazie anche al lavoro del team di Relazioni Istituzionali Territoriali del Centro Nord che, su input del presidio di Relazioni Istituzionali Centrali, ha sviluppato e implementato un percorso di comunicazione e scambio di informazioni tra l'interno e l'esterno dell'azienda, che ha subito coinvolto i primi 100 sindaci dei comuni interessati al progetto.



L'ufficio postale di Lamporecchio, comune di circa 7.500 abitanti in provincia di Pistoia

Negli incontri viene anche illustrata la soluzione alternativa per il periodo dei lavori di adeguamento

Tutti connessi

«La struttura di Relazioni Istituzionali Centrali, di concerto con i vari territori, ha ideato un iter che mette al centro i sindaci e le comunità che rappresentano - spiega **Marco Rivello**, del team RI - e prevede per ognuno dei comuni interessati dal Progetto Polis un percorso di comunicazione e informazione costante. In primo luogo, contattiamo i sindaci



Il team di Relazioni Istituzionali della Macro Area Centro Nord. Da sinistra Marco Rivello, Elena Malerba, Fiorella De Sanctis e Paolo Pinzani. Assente in foto Fortunato Iriti

dei comuni prossimi ai lavori di ammodernamento del progetto e chiediamo un appuntamento video o in presenza, al momento ne abbiamo svolti oltre 100. Nel dettaglio, una volta che è stata fissata la data e l'ora dell'appuntamento con il sindaco, il team di Relazioni Istituzionali territoriale inserisce nel flusso dello scambio di informazioni i diversi responsabili delle strutture di Immobiliare territoriale (la Responsabile architetto **Giuseppina Mensitiere** insieme agli ingegneri **Andrea Brillì** e **Guido Tarchi**, oltre al Responsabile di Area Territoriale di Mercato Privati, **Giovanni Giulio Zunino**, che di volta in volta delega il direttore di Filiale coinvolto).

In videochiamata

«Durante la videochiamata - sottolinea **Paolo Pinzani**, responsabile delle Relazioni Istituzionali Territoriali - si apre l'incontro introducendo e illustrando il progetto Polis, poi la parola passa al referente della funzione Immobiliare che, progetto alla mano, entra nel dettaglio e spiega la natura tecnica dell'intervento previsto. A seguire il collega di Mercato Privati espone la soluzione alternativa prevista nel periodo in cui l'ufficio postale del comune sarà interessato dai lavori. Il sindaco e i suoi tecnici hanno poi l'opportunità di continuare a interloquire e di porre domande per fugare eventuali dubbi e mettere in contatto l'ufficio tecnico del comune con i nostri referenti della funzione Immobiliare per dare l'inizio dei lavori».

La comunicazione

A seguito dell'incontro, il sindaco riceve una comunicazione ufficiale di avvio dei lavori da parte dell'Azienda con successiva veicolazione della notizia anche sulla stampa locale.

I NOSTRI PALAZZI

Il quartier generale di **Sesto Fiorentino**

Nel comune di Sesto Fiorentino, alle porte di Firenze, si trova un immobile costruito da Poste nel 1994. L'edificio di via Pier Paolo Pasolini si compone di due corpi: edificio A, della superficie di 16.000 metri quadrati, ed edificio B, della superficie di 14.000 metri quadrati, e di un'area esterna di circa 60.000 metri quadrati.



PAROLA ALLE ISTITUZIONI

«**Umbertide**, che lavoro di squadra»

«È il risultato di un lavoro di squadra senza precedenti - dicono il sindaco di Umbertide, in provincia di Perugia, Luca Carizia, e il vicesindaco con delega allo Sviluppo Economico Annalisa Mierla - Con l'apertura del nuovo ATM di Pierantonio si dimostra ancora una volta come il lavoro di squadra abbia portato i suoi frutti. Con Poste Italiane si è instaurato un rapporto che ha portato alla nascita di questo servizio che garantisce vicinanza a tutti i cittadini della frazione. L'installazione nella frazione testimonia il valore al territorio e alle realtà più piccole dato dall'azienda».



REPORTAGE

Le testimonianze dei colleghi della cittadina laziale

I successi vista mare dell'ufficio postale di Gaeta Centro

La Direttrice Anna Napoleone illustra i risultati ottenuti dalla sala consulenza e le virtù della sua squadra: «Crediamo molto nella formazione professionale»

In Piazza San Carlo III, proprio all'inizio del lungomare che si affaccia su tutto il porto, c'è la sede dell'ufficio postale di Gaeta Centro, punto nevralgico di Poste Italiane per le attività finanziarie e logistiche di tutta la cittadina laziale. All'ombra della portaerei USS Mount Whitney, sono impiegate circa 20 risorse divise in doppio turno su otto sportelli polifunzionali e tre sale consulenza.

Come un'isola

«Qui è come se fossimo su un'isola, con un porto importante, un folto numero di marittimi e tante famiglie che hanno almeno un parente navigante» spiega **Anna Napoleone**, direttrice dal 2019, approdata all'ufficio centrale di Gaeta dopo solide esperienze lavorative interne a Poste, sia in ambito legale che operativo e commerciale. «Sotto l'aspetto economico i risultati 2023 sono stati raggiunti - precisa la direttrice - in particolare grazie anche al contributo dei miei due collaboratori diretti, Fabiana e Patrizio, e delle nostre sale consulenza, dove Antonio, Marina, Anna, Gaia e Luciano sono a disposizione della clientela per chiarimenti e consigli sui prodotti assicurativi, di investimento e finanziamento. Il risultato si è visto nel corso del tempo, con i clienti che si stanno sempre più abituando a indirizzare i loro risparmi nel settore dei fondi comuni d'investimento».

Un ambiente collaborativo

Molto supporto operativo arriva anche dalla Filiale di Latina, grazie al direttore **Fabio Avella** sempre presente, ma dove ci sono le tre colleghe capo servizio (Giorgia di Operazioni, Tamara del Commerciale, Sara di Risorse Umane) che quotidianamente si relazionano con Anna per risolvere eventuali criticità. Mentre in ambito commerciale il Responsabile Commerciale di

Zona-RCZ è Giuseppe Tenore, un collega che prima è stato consulente proprio in questo ufficio centrale. «Sono sempre stata molto concentrata sugli obiettivi di risparmio e investimenti - sottolinea Anna - ma ultimamente la pedonabilità dell'ufficio postale è diminuita parecchio e di conseguenza anche l'operatività allo sportello si è molto rallentata. Faccio il possibile per mantenere un ambiente di lavoro molto collaborativo, soprattutto tra sportelleria e sala consulenza, spingo molto anche sulla formazione professionale. Nell'ufficio è presente anche un corner PosteMobile con Francesco, un OFE-Operatore Front End molto giovane che ha portato entusiasmo. Il referente filatelico è Giovanni».

Il turno allo sportello

Anche se viene poco utilizzato dalla clientela, nell'ufficio di Gaeta Centro è possibile prenotare il proprio turno allo sportello, anche per il giorno successivo, tramite smartphone e tablet con l'App Ufficio Postale. A disposizione della clientela anche due sportelli ATM Postamat, (dei quali uno accessibile 24 ore su 24, per il prelievamento di denaro contante, il pagamento di bollettini e tutte le altre operazioni delle carte elettroniche).

L'annullo filatelico dedicato alle Luminarie in occasione dell'ottava edizione di "Favole di Luce" a Gaeta



Al centro, la Dup di Gaeta Centro, Anna Napoleone. In prima fila, da sinistra, Corrado, Patrizio, Marina, Giovanni, Jessica, Gaia, Melania, Sabrina. In seconda fila, Luca, Antonio, Anna, Fabiana, Luciano, Alfredo, Paolo e Annamaria



Nel 2023, l'Anci-Associazione nazionale dei Comuni Italiani ha confermato per la seconda volta consecutiva Gaeta nell'elenco dei Borghi più belli d'Italia, in qualità di Borgo ospite. Mentre l'anno prima, "Visit Lazio", il portale ufficiale di promozione turistica della Regione Lazio, ha incoronato Gaeta Medievale come "Borgo più bello del Lazio 2022", al termine del contest che ha visto la partecipazione di 46 borghi certificati della regione: i 23 "Borghi più belli d'Italia", le 20 "Bandiere Arancioni" del Touring Club Italiano e le 10 "Bandiere Blu".

#POSTECOMMUNITY

Frosinone, il team di gestione operativa



Il team di Gestione Operativa di Frosinone: Lorenzo Stella, Valter Canale, Maurizio Marrocco, Alessandro Maura, Gabriele Incitti, Cristina Valente, Chiara Campioni, Emanuela Sirizzotti, Giulia Santaroni, Serena Tosti e Sandro Fiorino.

IERI E OGGI



Quanta strada abbiamo fatto al centro di Nuoro

Ieri da sinistra: P. Sanna (seduto), P. Pili, A. Guido, L. Maccioni, F. Marica (direttore filiale), M. A. Fois, G. Pala, G. Mura (direttore ufficio), V. Piras, L. Quartu, B. Sechi (seduta), F. Cadinu, G. Corda, M. R. Senu, C. Ledda, R. Rui, R. Lai, A. Sotgiu, D. Deriu, A. Congias, B. Viridis, F. Calleda, L. Chirra.

Oggi L'attuale team dell'ufficio postale di Nuoro Centro.

PROBLEMI E SOLUZIONI

L'intervento nell'ambito del progetto "Cento facciate" Nel Palazzo delle Poste di Rieti una nuova storia scritta con i Led

Grazie al lavoro di squadra tra architetti e ingegneri della funzione Immobiliare è stato realizzato un nuovo impianto illuminotecnico a risparmio energetico

Sono terminati i lavori di restauro, risanamento, ristrutturazione e ammodernamento degli spazi interni ed esterni nel Palazzo storico delle Poste a Rieti. Un lavoro che, all'interno del progetto aziendale denominato "Cento facciate", ha riportato all'antico splendore le colonne e le facciate dell'edificio: un insieme architettonico esaltato e valorizzato grazie a un innovativo sistema di illuminazione a Led progettato e coordinato con il contributo del team di architetti e ingegneri della funzione Immobiliare dell'Area Centro.

La gestione della luce

«All'intero edificio storico è stato donato un tocco di modernità e di fascino in più - spiega **Alessandro Cupini** - con una strategica distribuzione della luce, infatti, si offrirà una particolare percezione dell'edificio durante le ore notturne, la visione di una diversa percezione della bellezza di un edificio che, per la sua importanza e funzionalità, costituisce un punto di riferimento storico per i cittadini di Rieti». L'impianto illuminotecnico si caratterizza anche per la sua versatilità, consentendo una gestione "personalizzata" ovvero dando la possibilità di diffondere e distribuire la luce in modo parzializzato su zone diverse delle facciate agendo sia sull'intensità della luminosità sia escludendo o includendo parti dell'edificio. Complessivamente, l'impianto è costituito da oltre 65 metri di illuminazione Led lineare e da 35 proiettori Led da esterno. «L'impianto - precisa **Roberto D'Andrea** - è stato progettato e realizzato per rispondere pienamente anche ai criteri di efficientamento dei consumi energetici, essendo costituito da centraline di controllo e gestione di ultima generazione e soprattutto da corpi illuminanti a tecnologia Led

che consentono un risparmio di oltre il 40% rispetto a quella analogica. Il risultato è ottimale e valorizza uno degli edifici storici del patrimonio artistico della città».

Il restauro conservativo

Dopo la preliminare perizia tecnica, in circa tre anni, i lavori di restauro e risanamento conservativo degli esterni del palazzo hanno riguardato: la rimozione delle parti malferme degli intonaci e di vecchie stuccature non più funzionali; interventi di leggera pulitura e ricostruzione delle parti mancati sulle statue; sostituzione parziale degli elementi metallici con lamiera zincata e delle grondaie e discendenti con elementi in lega di rame; interventi sui balconi dove sono stati rimossi vecchi cordoli in cemento e ripristinato un corretto deflusso di scorrimento delle acque meteoriche.

Il progetto

Il Palazzo delle Poste di Rieti, che oltre alla sede della Filiale provinciale di Poste Italiane ospita anche l'ufficio postale centrale della città, è stato progettato e realizzato sotto la direzione artistica dell'architetto e ingegnere Cesare Bazzani (1873-1939) che realizza un palazzo con una struttura si rettangolare, ma quasi quadrata, dalle dimensioni imponenti, con facciate neoclassiche così da rispettare il contesto urbano. L'edificio presenta sulla facciata principale sei colonne di ordine ionico, intervallate da finestroni a balconcino, con due sta-

La facciata principale del Palazzo delle Poste di Rieti



Il team di Ingegneria della funzione Immobiliare. Da sinistra, Riccardo Novelli, Alessandro Porcai, Maurizio Betrò (capo AIC), Roberto D'Andrea, Alessandro Cupini, Mario Di Iasi, Francesco Corvino, Marzia Marzano, Ilaria Calabrese, Paolo Fabozzi (Responsabile Area) e Umberto Garbini

due che ornano i lati dell'edificio. Ancora nel 1926 Rieti non possedeva un vero e proprio ufficio postale, ma una "ricevitoria" che garantiva solo alcuni servizi. Nel 1927, quando la città diventa capoluogo di provincia, arriva la decisione di dotare la città di un Palazzo delle Poste completo di tutti i servizi. Dopo una serie di studi e progetti, l'inizio dei lavo-

ri è fissato per l'autunno del 1930, con uno stanziamento di due milioni di lire dell'epoca. Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale, la costruzione subisce dei rallentamenti e il nuovo Palazzo delle Poste viene completato nel 1939-1940. Da allora ha conservato la sua funzione di principale ufficio postale della città. (Ernesto Taccone)

I NOSTRI PALAZZI

Roma, c'è Poste di fronte a San Giovanni

Nella Capitale, a due passi dalla Basilica di San Giovanni, si trova l'edificio Roma Appio di Poste Italiane in via Taranto. All'interno operano le seguenti strutture organizzative: Poste Comunicazione Logistica e Mercato Privati (CD Roma Recapito Appio, Filiale Roma Centro e Ufficio Postale Roma Appio). La realizzazione dell'edificio rientrava nel piano dello sviluppo dell'Urbe, che prevedeva il decentramento dei servizi in zone esterne al nucleo storico della città. Nel 1932, il concorso per la realizzazione dell'opera fu vinto dall'architetto Giuseppe Samonà. La parte frontale è prevalentemente in travertino con la parte basamentale in marmo venato nero di Carrara e presenta grandi finestrate, il retro invece è in mattoncini.



PAROLA ALLE ISTITUZIONI

Siniscola dalla parte dei portalettere

Nella Regione Sardegna, nel Comune di Siniscola (NU), si è svolto un tavolo congiunto tra Amministrazione Comunale e rappresentanti di Poste Italiane al fine di sensibilizzare la cittadinanza al corretto utilizzo della toponomastica nonché all'aggiornamento delle anagrafiche, attività propedeutica ad una più alta qualità del recapito della corrispondenza. L'incontro è stato utile per mettere a fattor comune la forza dell'Amministrazione e dei cittadini con quella dell'azienda al fine di elevare gli standard del recapito. A questo è seguito anche un comunicato stampa congiunto in ottica di massima collaborazione.



I rappresentanti di Poste con il Presidente del Consiglio Comunale di Siniscola Marco Carta

REPORTAGE

Una giornata nell'ufficio postale della città campana: a fare la differenza è l'unione del team

Sprint, soprannomi e gioco di squadra a **Nocera Superiore** si lavora col sorriso

I colleghi raccontano gli exploit commerciali di Poste Energia e la loro propensione ad aiutare chi è in difficoltà. «Qui siamo come una grande famiglia - spiega la DUP Paola Cantisani - Se c'è un problema se ne parla e cerchiamo di risolverlo tutti insieme»



di **Angelo Lombardi**

Circa 24mila abitanti, un insediamento urbano circondato dai monti Albino e Solano, ma con lo sguardo sull'azzurro del mare.

Siamo all'ufficio postale di Nocera Superiore, di fronte alla stazione centrale. In una soleggiata mattina di febbraio ci accoglie la DUP **Paola Cantisani**, alla guida da cinque anni. Di esperienza in Poste ne ha da vendere. Mamma di Mario, al primo anno di università, e Rocco, al primo di liceo, coordina la squadra di Nocera Superiore come se fosse la sua seconda famiglia: «Ho cercato di instaurare un mood positivo e collaborativo basato sullo spirito di squadra e sulla trasparenza. C'è un problema? Se ne parla e si risolve, come in una famiglia».

Formatori di professione

All'ufficio postale di Nocera Superiore sono impiegate 13 risorse: 7 operatori di sportello, 4 consulenti, un collaboratore e la DUP. Con un'estensione di 300 metri quadrati ha cinque sportelli attrezzati e due sale consulenza, oltre al punto Poste Casa&Famiglia posizionato al centro della sala dedicata al pubblico. Un numero su tutti, per spiegare come funzionano i servizi in questa piccola oasi felice: il 2023 si è chiuso con il 225% in più di contratti chiusi per Poste Energia. Un vero successo accompagnato da un ulteriore riconoscimento che vede il gruppo premiato all'evento celebrativo del 4-5 dicembre a Roma per la Champions Finanziamenti. Inoltre, l'UP è stato inserito tra gli uffici di formazione per i consulenti della Filiale di Salerno. Un percorso che dura all'in-



Il team dell'ufficio postale di Nocera Superiore di fronte alla stazione centrale



La direttrice dell'ufficio postale Paola Cantisani

circa tre mesi, durante i quali i consulenti vengono formati per poi essere impiegati in altri uffici o magari rimanere sul posto, come è capitato ad **Antonio Caliendo**.

Una squadra unita

Giuseppe Pascarella, 25 anni, arriva da



I ragazzi della consulenza di Nocera Superiore

Pagani ogni mattina, è la new entry del gruppo. Assegnato all'ufficio come operatore di sportello, si è da subito integrato con i suoi nuovi compagni di lavoro: «Le operazioni che maggiormente mi chiedono? Apertura di carte e libretti di risparmio». Dal più giovane alla veterana **Giusy**

Bartiromo, nello stesso ufficio da 17 anni, entrata con il progetto scuola: «È stato il mio primo e unico ufficio. Conosco tutti in paese. È la mia seconda casa». Tra le tante persone che si susseguono agli sportelli incontriamo Marco, un cliente storico intento a prelevare la sua pensione dal libretto dematerializzato: ad aiutarlo **Giuseppina Spisso**, presente in ufficio dal 2018. Tra un'operazione e l'altra Giuseppina scherza con Marco: «Ci mettono sempre in difficoltà per vedere se siamo bravi». L'ambiente è disteso, si lavora senza sosta ma non si toglie spazio al gioco e allo «sfottò» goliardico tra colleghi. Paola ci svela che all'interno dell'ufficio la maggior parte dei colleghi ha il proprio soprannome, come da buona tradizione campana.

Punti di riferimento

Della squadra fanno parte anche **Annarita Carpentieri**, 35 anni, e **Rossella Napoletano**, 27 anni, anche loro affiatatissime. **Nando Pepe**, 48 anni, da tre lavora come consulente ed è sempre pronto a dare una mano ai clienti. È soprannominato «il Condor» per la velocità con cui si occupa dei loro problemi: «Mi chiedono di essere ascoltati, a volte è come se ci trovassimo in un confessionale. Ci vedono come persone di famiglia e con i colleghi mi diverto tanto, è un ambiente armonioso e giocoso». **Antonio Abatemarco**, 36 anni, da due anni all'ufficio postale di Nocera Superiore, è soprannominato «il Principe» per l'altezza e il portamento elegante. È uno dei consulenti finanziari: «Le persone ci chiedono assistenza per i prodotti postali ma non solo: Poste si è aperta al digitale ma le persone continuano a vederci come un punto fisico di riferimento».

#POSTECOMMUNITY

Gli «specialisti» di **Reggio Calabria**



Il team Specialisti Commerciali Reggio Calabria: (in ordine alfabetico) Maria Annunziata, Santo Bellantoni, Maria Bombino, Adele Briganti, Carmelo De Caria, Saverio Fortugno, Giovanni Giordano, Rachele Hyerace, Maria Gabriella Lombardo, Giuseppina Marafioti, Massimiliano Minutolo, Francesco Perrone, Luigi Serio, Domenica Stilo e Antonio Taverriti.

IERI E OGGI



Generazioni allo specchio al lavoro a **Molfetta**

Ieri al centro G. Cataldo. Da sinistra: A. Campanozzi, E. Mongelli, G. Brattoli, M. Losito, G. De Pietro, G. Caputo, A. M. Pepe, M. Gallo, V. Petruzzella, M. Latino.

Oggi Marianna Scarimbolo, Margherita Marisa Mezzina, Serena Di Benedetto, Francesco Cafagna, Morena Mastropiero, Leonardo Sasso, Annamaria Pepe, Giuseppe Schino (Dup), Angela Cusanno, Ernesto Nicola, Lidia Caputi, Luciano Coletta, Carlo Mazzola, Emanuela Di Pinto, Rosanna Facchini e Mariarosa Mininni.

PROBLEMI E SOLUZIONI

Uno strumento di formazione e supporto anche per i colleghi L'agenda di Lorenza è una mappa di **Sant'Angelo dei Lombardi**

La portalettere ha compilato negli anni un quaderno pieno di dettagli e particolari di ogni destinatario e di ogni abitazione: così ha superato i limiti della toponomastica



di **Francesca Turco**

“Seconda stella a destra, questo è il cammino...” cantava Edoardo Bennato per indicare la strada verso l'isola che non c'è.

Potrebbe essersi ispirata proprio a questa canzone la portalettere **Lorenza Franza**, quando ha deciso di accettare la sfida imposta dalla toponomastica imprecisa e carente delle zone rurali di Sant'Angelo dei Lombardi, piccolo comune della provincia di Avellino, medaglia d'oro al Merito Civile per l'opera di ricostruzione post terremoto che nel 1980 devastò l'Irpinia.

Dedizione e fantasia

Il paese si estende per circa 55 km quadrati, tra il centro storico, riportato dopo il sisma alla struttura medievale originaria, e le viuzze strette e tortuose che si spingono fino ad abbracciare le tante contrade rurali tipiche del posto. È proprio qui che Lorenza, per garantire che la corrispondenza potesse raggiungere sempre correttamente tutti i destinatari, ha unito dedizione e fantasia arrivando a costruire un ponte fra la tradizione postale e la realtà di comunità spesso difficilmente rintracciabili. Nasce così l'idea di una guida, precisa, meticolosa,

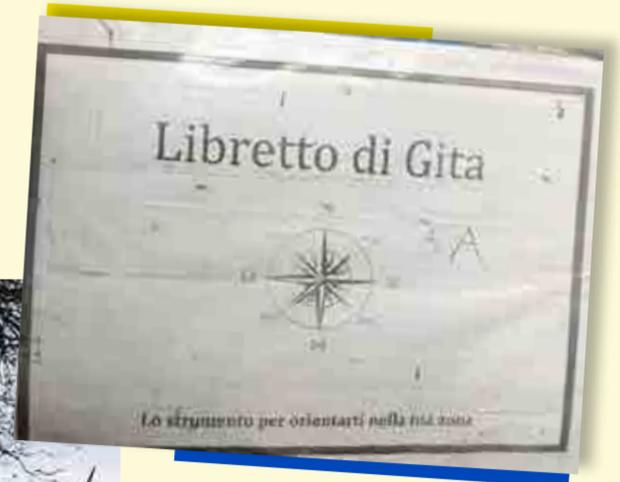


Lorenza Franza, portalettere a Sant'Angelo dei Lombardi in provincia di Avellino

ora divenuta alleato prezioso per orientarsi tra le complessità di questo suggestivo quanto sfidante territorio. «Ho iniziato a compilare questo quaderno agli inizi del mio lavoro di portalettere in queste frazioni. Non avevo ancora una mia zona fissa e ogni volta dovevo fare i conti con i numeri civici riportati sulla corrispondenza che quasi mai coincidevano con l'abitazione giusta. Oppure mancavano addirittura», racconta Lorenza.

L'agenda dei riferimenti

Potremmo definirla “l'agenda dei riferimenti”: al suo interno dettagli, particolari, peculiarità di ogni destinatario e di ogni abitazione. Ad esempio, al signor Mario la posta va consegnata presso la casa rossa vicino al pino; al signor Giovanni in quella della statua dei due leoni; alla signora Teresa «nella seconda casa a destra della seconda traversa a sinistra. Dietro la colonna con l'aquila». Non sem-



pre tutto è filato liscio, confida Lorenza. L'alternarsi delle stagioni a volte ha giocato qualche scherzetto. È successo quella volta in cui l'inverno ha cancellato quel roseto o quando l'autunno ha spogliato quel salice, annotati nel libretto come unici e fondamentali riferimenti per individuare questa o quella costruzione. Al netto di questi piccoli inciampi, la “mappa” si è rivelata un inestimabile strumento di formazione e supporto per i portalettere chiamati a sostituire in alcuni periodi i titolari, contribuendo a mantenere la continuità e la qualità del servizio: «Ho censito tante zone rurali anche delle frazioni vicine appartenenti al CD di Sant'Angelo, lasciando poi l'agenda a disposizione dei colleghi perché potessero orientarsi al meglio».

Consigliera e confidente

Non solo più precisione nelle consegne. L'idea di Lorenza Franza testimonia come la dedizione individuale, abbinata a uno slancio di creatività, possa portare a piccole grandi soluzioni che vanno oltre il lavoro quotidiano. L'iniziativa è servita anche a creare un legame più stretto e confidenziale tra il portalettere e i residenti delle zone rurali, che hanno risposto con stima e gratitudine a questa attenzione personalizzata tanto da integrare a pieno titolo gli operatori postali nella vita della comunità: «Ormai mi hanno adottata, per alcuni di loro sono diventata consigliera e confidente, praticamente una di famiglia», conclude orgogliosa.



I NOSTRI PALAZZI

Sul lungomare di **Taranto** c'è un edificio da cartolina

Il Palazzo delle Poste di Taranto, sede della filiale, è considerato “emblema di un'epoca”, secondo Poste Italiane, e ricopre un ruolo di indiscussa testimonianza storica e di maestosa autorevolezza. In particolare, l'edificio di via Lungomare Vittorio Emanuele III, attuale sede centrale di Poste Italiane, fu costruito sul suolo acquistato nel 1935 da Re Vittorio Emanuele III di Savoia ed è stato completato nel 1937. Il palazzo è alto 23 metri, ma con la torre laterale si eleva di altri 17 metri rispetto al prospetto principale. Il fabbricato si sviluppa su una superficie complessiva pari a circa 6.700 mq su quattro livelli e ha le dimensioni tipiche dell'architettura razionalista, per esaltare la maestosità monumentale rendendolo visibile anche dal mar Grande.

PAROLA ALLE ISTITUZIONI

Lago, il palazzo torna agli antichi fasti

Anche il Palazzo delle Poste di Lago è stato ristrutturato grazie al progetto “Cento facciate” di Poste Italiane. L'edificio di piazza Matteotti è il quinto ad essere ristrutturato in Calabria nell'ambito di questo programma di interventi. I lavori hanno permesso il recupero e restauro dei prospetti esterni dell'edificio storico al fine di restituire l'originale bellezza architettonica. Anche a Lago l'Azienda ha riconsegnato alla cittadinanza un immobile di alto valore architettonico che da oggi, in una nuova veste, con-



tribuisce ad arricchire la skyline cittadina senza però dimenticare l'importante ruolo sociale che l'edificio ha rappresentato per tutte le generazioni e in ogni epoca.

REPORTAGE

L'impegno di dieci colleghi per la riqualificazione dei siti e per la creazione di nuovi spazi

Un team costantemente all'opera per la "salute" degli immobili in **Sicilia**

Parla il responsabile di Ingegneria Immobiliare Sicilia: «Siamo al lavoro anche sulla transizione green: supportiamo l'Azienda in questa importante trasformazione con centinaia di installazioni di colonnine di ricarica elettrica per la flotta su tutta la nostra isola»



di **Chiara Lo Verde**

Sono in dieci, tra architetti e ingegneri, i colleghi e le colleghe del team di Ingegneria nella squadra della Macroarea Immobiliare Sicilia, che ogni giorno lavorano anche sul campo per dare il proprio apporto alla gestione del grande patrimonio di immobili di Poste in Sicilia. Il responsabile, l'ingegnere **Giangiuseppe Montalbano**, racconta l'ampio raggio d'azione del team, dai piccoli interventi ai grandi lavori strutturali. «La squadra di Ingegneria – spiega – si occupa innanzitutto della buona salute dei siti aziendali: dalle ristrutturazioni agli importanti interventi di manutenzione programmata». Ma non solo: «Lavoriamo molto intensamente – continua l'ingegner Montalbano – anche a progetti per la realizzazione di nuovi siti azien-

dali, sia negli immobili di proprietà da riqualificare, sia per l'adeguamento di nuovi locali, ad esempio per riposizionare gli uffici postali».

Le sfide ambientali

In linea con le sfide contemporanee, soprattutto in materia di sostenibilità, il 2023 ha visto la realizzazione di diversi interventi e segnato importanti traguardi. Con un parco mezzi aziendale sempre più dotato di vetture elettriche, la necessità di installare le colonnine di ricarica è stata fondamentale. «La decarbonizzazione del parco auto per il recapito, ma non solo – spiega Montalbano – è un obiettivo tra i più sfidanti. Stiamo supportando questa importante transizione con centinaia di installazioni di colonnine su tutta l'Isola, dai centri di distribuzione e smistamento ai centri direzionali». E per incentivare anche gli spostamenti privati con il mezzo green

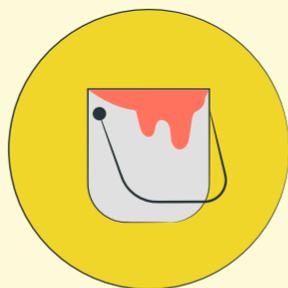
per eccellenza, la bicicletta, sono in arrivo nei due grandi Centri di Smistamento di Palermo e Catania le rastrelliere per gli stalli. Il processo di decarbonizzazione investe anche i grandi immobili e in particolare l'impianto di climatizzazione del Centro di Smistamento del capoluogo è stato rinnovato. «Abbiamo cominciato la stagione invernale – racconta Montalbano – con un nuovo corso. Il Centro aveva la più grande caldaia a gas della Sicilia, che all'inizio dell'inver-

no è stata finalmente spenta e sostituita con un nuovo impianto elettrico».

L'impresa di Polis

E poi c'è il progetto Polis. «È il grande protagonista di quest'ultimo anno di lavoro – afferma Montalbano – nonché l'attività che ci ha dato più soddisfazione e ci ha valorizzato professionalmente anche in termini di avanzamento di carriera. Il 50% della squadra è al lavoro su questo progetto e due colleghi si dedicano esclusivamente agli interventi sui siti Polis. Ad oggi, il team si è occupato della ristrutturazione di 55 uffici postali e della realizzazione di due sedi di coworking in tutta la Sicilia e altri 14 cantieri sono ancora in corso». I progetti per il futuro naturalmente non mancano e già si lavora nel Trapanese per la realizzazione ex novo di un grande Centro di distribuzione che promette di essere uno dei più grandi della provincia. ●

Ristrutturazioni, manutenzioni e anche nuovi adeguamenti: i compiti della squadra

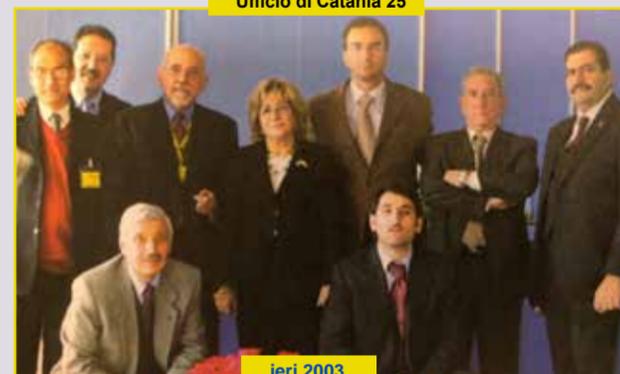


In ordine, da sinistra: Calogero Mantione, Stefano Catalano, Simone Marrocco, Giangiuseppe Montalbano (responsabile Ingegneria Immobiliare Sicilia), Gaetano Coccellato, Linda Virone, Hermann Pilato, Chiara Bucchieri, Roberto Riccobono

IERI E OGGI

Lo spirito postale a **Catania** tra passato e presente

Ufficio di Catania 25



ieri 2003

oggi 2024



Ieri da sinistra: F. Castelli, F. Patania, F. Palermo (direttore ufficio), M. Verri (direttore filiale), G. Catalfo, A. Galizia, B. Percolla. In basso: D. Aletta, S. Stella.

Oggi: Maurizio Mazzara, Maria Viscuso e Michele Giuseppe Antonio Bianco.

PROBLEMI E SOLUZIONI

Monitorare e sistematizzare il patrimonio di Poste sull'Isola Sedi e palazzi "sotto la lente" da **Trapani** fino a **Catania**

Chiara Bucchieri, una laurea in architettura e un dottorato di ricerca in restauro e conservazione dei beni architettonici, ha censito gli immobili siciliani, pianificando interventi ordinari e straordinari per individuare al meglio le priorità e tutte le procedure necessarie

Negli ultimi anni Poste Italiane ha dedicato una particolare attenzione alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione dei suoi Palazzi storici che rappresentano il patrimonio immobiliare dell'Azienda. In Sicilia i primi interventi hanno riguardato due sedi storiche: il Palazzo delle Poste di Catania e quello di Trapani. Nel corso del biennio 2024-2026 toccherà agli edifici di Agrigento e Ragusa.

Una grande opportunità

La gestione del progetto è in capo alla funzione Immobiliare che ha trovato un prezioso contributo in **Chiara Bucchieri**, dipendente postale da circa 17 anni, una laurea in architettura e un dottorato di ricerca in restauro e conservazione dei beni architettonici. «Essere stata inserita in un gruppo di lavoro diverso, eterogeneo e formato da persone competenti e disposte al confronto è un'esperienza diversa e indimenticabile», racconta Chiara. «Mi è stata così offerta una grande opportunità: quella di riprendere i miei studi universitari e specialistici, aggiornare le mie competenze e metterle al servizio dell'Azienda. L'obiettivo era quello di consentire a Poste Italiane di studiare e catalogare gli immobili, stabilire le priorità e individuare gli interventi necessari a tutelare e conservare al meglio questi edifici che ne rappresentano la storia».

Lo stato dei luoghi

Monitorare e sistematizzare i diversi passaggi da compiere nell'esecuzione degli interventi è stato infatti il primo passo. Attraverso una certissima mappatura, è stata creata una catalogazione dei beni e un database aggiornabile nel quale inserire progressivamente l'analisi dello stato di conservazione dei Palazzi storici e dei relativi processi di alterazione (interni ed esterni); l'individuazione delle azioni a cui dare corso; le autorizzazioni e i nulla osta rilasciati



Foto di gruppo per la squadra che lavora con Chiara Bucchieri (qui sotto da sola)



È stato importante coinvolgere anche le sovrintendenze nei diversi comuni

dagli organi competenti. Avere un quadro dettagliato e preciso dello stato degli edifici permette di seguire una pianificazione puntuale e consente soprattutto di anticipare gli interventi strutturali più urgenti. «Una continua e periodica manutenzione di questi edifici è necessaria affinché non si ripresentino troppo presto problemi già risolti. Que-

sto anche grazie al contributo dei colleghi del team Facility che operano la supervisione dello stato degli immobili storici», spiega la collega.

Gli interventi sui palazzi

Un altro passo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi è stato quello di coinvolgere le sovrintendenze e gli organi di tutela e vigilanza al fine di superare qualche fisiologica difficoltà nelle fasi di avvio degli interventi. Chiara ha seguito in particolare i lavori degli edifici di Catania Filiale e del Palazzo di Trapani e confessa che «la cooperazione con le sovrintendenze, i comuni e i vari organi deputati al rispetto dei parametri del restauro e della conservazione architettonica è stata un vero punto di forza!». La procedura individuata e attivata, che si è rivelata nel tempo una vera best practice, ha previsto anche l'ingaggio di studenti e tesisti delle Università di architettura e ingegneria di Palermo e Catania. A loro è stata data l'opportunità di attivare collaborazioni con i restauratori e i tecnici specialisti impegnati negli interventi sui Palazzi di Poste. (Francesca Turco)

I NOSTRI PALAZZI

Elegante e imponente, il palazzo di **Catania**

Il palazzo delle Poste di Catania è stato progettato nel 1919 dall'architetto Francesco Fichera, e ultimato 10 anni dopo. Al piano terra si trova l'ufficio postale di Catania Centro (ingresso angolo via Sant'Euplio), mentre il primo piano e una parte del secondo ospitano gli uffici della Filiale 1 di Catania, MP, TA, RUOS, MIPA, AL, CC. Sempre al secondo piano, ala via Sant'Euplio, sono presenti gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico. Al terzo piano invece è presente il Ministero della Giustizia (UEPE). L'edificio è caratterizzato da una pianta a due anelli concentrici, che prevede la parte esterna aperta al pubblico e la parte interna che si apre sulla corte, destinata agli uffici di smistamento.



PAROLA ALLE ISTITUZIONI

I complimenti "etici" di Legambiente

Legambiente ha visitato l'impianto fotovoltaico presso il Centro di Smistamento di Palermo. Legambiente intende infatti valorizzare le migliori pratiche ambientali italiane, inserendo l'impianto fotovoltaico realizzato da Poste Italiane a Palermo nei cantieri della transizione ecologica, cantieri che hanno lo scopo di valorizzare e far conoscere le buone pratiche e le scelte concrete che si stanno facendo nel nostro Paese per la crescita sostenibile. L'associazione ambientale è rimasta molto favo-



revolmente impressionata non solo dall'impianto in sé, ma anche dalla descrizione di tutte le attività poste in essere da Poste Italiane per una Crescita Sostenibile e per un 2030 Carbon Neutral.



Il Direttore Generale Lasco: «Così ci prendiamo cura della salute delle nostre persone»

«Iniziativa come quella del professor Cognetti fanno capire la qualità di ciò che l'Azienda sta portando avanti nel campo della prevenzione sanitaria, che rappresenta un fattore fondamentale». Il Direttore Generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco, considera prioritario l'impegno dell'Azienda nel diffondere tra i 120mila dipendenti la cultura della prevenzione. Azione che fa perno sul Poste Centro Medico, struttura di eccellenza diretta dall'oncologo Francesco Cognetti. «Definisco iniziative come questa – aggiunge Lasco riferendosi al seminario del professore, primo nel 2024 del ciclo destinato alla prevenzione – di Sistema Paese, perché lanciano un bel messaggio di sostenibilità preventiva sanitaria.



Considerando i nostri 120 mila dipendenti, e i loro familiari, rappresentiamo una popolazione importantissima che potrebbe dare sicuramente un vero esempio». Con il Poste Centro Medico, spiega Lasco, «si sta facendo un grandissimo lavoro, e non era semplice. Oggi siamo un'eccellenza, quindi ancora una volta abbiamo portato una novità nel sistema globale aziendale del nostro Paese». La salute considerata come investimento e mai come costo: «Ce ne facciamo carico – spiega il Direttore Generale – con grande disponibilità, proprio perché per noi la prima cosa è la prevenzione e il benessere dei nostri dipendenti, come dimostrano le eccellenze che ci riconoscono gli enti certificatori».

Un momento di incontro nella sede centrale dedicato al benessere delle persone di Poste

Prevenzione primaria e stili di vita: «Si può evitare il 40% dei tumori»

L'oncologo e direttore clinico e sanitario del Poste Centro Medico, Francesco Cognetti, ha tenuto un seminario rivolto ai dipendenti: su 395.000 tumori, 170.000 potrebbero essere prevenuti se ognuno di noi seguisse delle regole comportamentali adeguate

«Nel 2023 abbiamo avuto in Italia circa 395.000 nuovi casi di tumore, negli ultimi tre anni è aumentata l'incidenza ma per fortuna nell'arco di tredici anni i morti sono stati 268 mila in meno, pari a una diminuzione dell'1 per cento per anno. E questi risultati sono dovuti agli interventi in atto, dalla prevenzione ai trattamenti sempre più innovativi». Parlano chiaro i dati illustrati dal professor Francesco Cognetti, specialista in Oncologia e Direttore clinico e sanitario di Poste Centro Medico (la struttura sanitaria di Poste Italiane dedicata alle persone dell'Azienda e ai loro familiari), in occasione del primo seminario del 2024 del ciclo dedicato ai temi della prevenzione, alla presenza del Direttore Generale di Poste, Giuseppe Lasco, e di un pubblico attento che ha potuto interagire con l'oncologo ponendo domande sui temi sollevati dalla discussione. Seminari che è possibile seguire in presenza nella Sala Asia della sede di Viale Europa, ma anche in streaming, per favorire l'adesione dei colleghi sui territori. La presenza dell'interprete Lis testimonia invece l'attenzione dell'Azienda per i temi dell'inclusione.

Puntare sulla prevenzione

La prevenzione delle malattie tumorali è stato il tema di questo primo appuntamento dell'anno: «Bisogna puntare sulla prevenzione in tutte le forme in cui può essere declinata, da quella primaria a quella secondaria - sottolinea il professor Cognetti - La prevenzione primaria passa soprattutto dai comportamenti, agendo sull'abolizione delle cause che provocano i tumori mentre la prevenzione secondaria non è altro che la diagnosi precoce, attraverso esami periodici a cui i cittadini devono assolutamente sottoporsi». Sono più o meno gli stessi i fattori comportamentali che portano a un aumento



di rischio sia per le patologie cardiache che per le patologie oncologiche: fumo, alcol, sedentarietà sono problemi presenti nel nostro Paese come in tutti i Paesi occidentali. In Italia, circa il 10% della popolazione adulta è obesa e il 33% è sovrappeso. Dati che certificano l'imprescindibilità di stili di vita corretti ai fini della prevenzione. «Sappiamo bene che il 40% dei tumori potrebbe essere evitato con la prevenzione primaria, perché

si conoscono esattamente le cause che li determinano. Il 40% non è assolutamente poco» sottolinea il professor Cognetti, evidenziando che su 395.000 tumori circa 170.000 potrebbero essere prevenuti se ognuno di noi seguisse delle regole comportamentali adeguate.

Alcol e fumo, veri nemici

Come esempio, l'oncologo spiega che fumo e alcol si potenziano vicendevol-

mente sui tumori del cavo orale «perché un fumatore ha un rischio sette volte maggiore di andare incontro a questo tipo di patologia, un alcolista sei volte maggiore, ma se coesistono le due condizioni il rischio è 35 volte maggiore. Quindi la combinazione di fumo e alcol per il tumore del cavo orale è veramente micidiale».

La dieta mediterranea

L'attività fisica e un'alimentazione adeguata sono quindi strade obbligate: «La dieta mediterranea, che è la nostra dieta, è l'ideale per la prevenzione dei tumori e delle malattie cardiovascolari». Ma bisogna anche non esporsi troppo al sole, «e naturalmente prestare attenzione ai nevi – spiega Cognetti - perché se un nevo che c'era da tanto tempo cambia caratteristiche potrebbe essere un melanoma. Nel caso bisogna rivolgersi immediatamente allo specialista». L'altra anima della prevenzione è invece quella "secondaria", basata su controlli periodici, screening e vaccinazioni, queste ultime fondamentali ad esempio nel caso del papilloma virus, patologia che potrebbe letteralmente scomparire con un'applicazione sistematica e tempestiva della vaccinazione. «Oltre al 40% dei tumori prevenibili per le abitudini di vita, c'è una ulteriore percentuale, pari a circa il 20-30%, che potrebbe essere prevenuta attraverso la diagnosi precoce di eventi genetici che stanno evolvendo e che poi a lungo andare possono dar luogo alla comparsa del cancro» spiega l'oncologo.



Inquadra il QR Code per vedere il seminario on demand

Da Roma a Sydney, Massimo Ranieri in tournée con “Tutti i sogni ancora in volo”

«Nell'unica lettera che ho in camerino c'è tutto l'affetto per il mio lavoro»

L'artista napoletano parla della sua immutata voglia di sperimentare con la musica e del suo rapporto con i fan in Italia e all'estero:

«Una signora addetta alle pulizie mi scrisse di suo pugno delle parole piene di stima: una missiva che conservo sempre con me»

In volo verso Sydney, sulle tracce lasciate dai totem della musica italiana, da Domenico Modugno a Luciano Pavarotti. Il 21 aprile Massimo Ranieri canterà per la prima volta alla mitica Sydney Opera House, coronando così un lungo tour che lo vede impegnato in Italia e all'estero con lo spettacolo “Tutti i sogni ancora in volo”. «L'emozione c'è sempre grazie a Dio altrimenti non continuerei a fare questo lavoro. Starei dietro a una scrivania a fare il manager o lo scopritore di nuovi talenti. L'emozione è sempre tanta». Da artista navigato sa gestire le emozioni ma l'affetto del pubblico, tanto e caloroso, si vede che lo rende felice. Abbiamo incontrato Massimo Ranieri a Roma, al Teatro Sistina, una delle tappe del tour 2024 dello spettacolo ideato e scritto con Edoardo Falcone: l'artista propone alcuni dei suoi successi, canzoni scelte tra le oltre duemila che ha nel suo carnet.

Un anno e mezzo fa sei stato nominato Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Che effetto ti ha fatto ricevere la prestigiosa onorificenza dal prefetto di Roma Bruno Frattasi?

«Mi ha commosso. Se mi avessero detto quando ero giovane che sarebbe successo avrei detto “ma che stai pazziando?”. Ancora oggi non ci credo, ho appeso l'attestato al muro e lo guardo incredulo. La cultura italiana ha un peso enorme, questa cosa resta nel sangue di chi la deve distribuire. È meraviglioso che ci siano le istituzioni che sanno e vedono tutto».

Sei un modello?

«No, ancora mai sulle passerelle (ride, ndr)»

Capita ancora di avere paura?

«Ogni tanto dico: ma chi me lo ha fatto fare? No, non ci riesco! Lo dico ogni volta che affronto una novità; poi però la volontà, la caparbietà, la curiosità, la voglia di trovare nuove strade, provare nuovi strumenti mi danno la forza di raggiungere l'obiettivo. Insomma, ancora oggi, a settanta anni, ho ancora la voglia di sperimentarmi... forse perché il più delle volte mi è riuscito».

Hai da poco pubblicato un nuovo album di inediti, “Tutti i sogni ancora in volo” prodotto, come l'album precedente, da Gino Vannelli e scritto, negli anni, da Pino Donaggio, Ivano Fossati, Bruno Lauzi, Pacifico, Giuliano Sangiorgi, Gianni Togni e Franco Fasano e da Giuliano Baldassi, Gerardo Di Lella, Fabio Ilacqua e i fratelli Carlo e Niccolò Verrienti.

«Questo è il secondo album nato dalla collaborazione con Gino Vannelli, uno dei più grandi artisti conosciuti da sempre. Si è instaurato tra noi un rapporto sincero e profondo di amicizia e d'affetto, è il mio produttore acclarato. Stiamo già lavorando a un altro album, tra una tournée e un'altra. Vannelli è un

«Vorrei che le cose andassero meglio per i giovani e che si ritrovasse un po' di romanticismo»

musicista straordinario, io ero e sono un suo ammiratore, un suo fan, quindi lavorare con lui è stato un sogno che si è avverato. Ha le corde vocali fatate. Lo apprezzavo ma quando l'ho sentito dal vivo sono rimasto incredulo, colpito, ammirato».

Al Festival di Sanremo 2022 hai vinto il Premio della Critica Mia Martini con “Lettera di là dal mare”, una poesia tra nostalgia e speranza. Dove sei tu?

«Speranza, ovviamente ma anche un po' di nostalgia».

Mi manca la mia terra, intesa come la casa d'origine, la mia terra natia. E i miei genitori: solo quando se ne vanno, purtroppo, capiamo che non ci sono più. Crediamo che vivranno sempre, tremila anni, ma mancano, anche se li sento sempre vicini. Ma, soprattutto c'è la speranza. Speranza nel futuro, in questo Paese, speranza che vada come dovrebbe andare, anche se tutto il mondo sembra si stia staccando dal suo baricentro. Non voglio essere pessimista ma, oggi il futuro è meno roseo di come lo abbiamo visto noi da giovani. Ovviamente siamo qui e crediamo nelle istituzioni, nelle persone che ci dovrebbero guidare e che dovrebbero guidare soprattutto i giovani. Anche se proprio loro sembrano essere allo sbando».

Una lettera nella tua vita?

«Di lettere ne ho ricevute tantissime, soprattutto dai miei fan. Qui in camerino ho una lettera che mi ha lasciato la signora addetta alle pulizie, un pensiero carino da una signora che fatica, che non vuole foto, non vuole dediche, mi ha lasciato un biglietto affettuoso per il mio lavoro. C'è ancora gente vera e incontrarla scalda il cuore».

Ad applaudire nei tuoi concerti tanti adulti ma anche tanti giovani che cantano le tue canzoni...

«Il segreto sono i genitori che hanno tramandato di figlio in figlio l'affetto per il cantante. Loro capiscono la sincerità del mio lavoro. Sono cantante da un'altra epoca, che canta ancora oggi. Oggi gli artisti sono diversi, hanno un modo diverso di esprimersi».

“Rose rosse per te”: hai insegnato a molti giovani l'importanza di un gesto di amore.

«Oggi trovare un ragazzo con questa sensibilità, che porta magari una margherita che costa meno, è un po' difficile. Anche se, per la verità, crescendo questi giovani ritrovano un po' di romanticismo».

Tra le tappe del tour c'è anche l'Australia: gli italiani all'estero ti amano, come vivi queste trasferte?

«Come un legame forte, sono stato spesso all'estero. Ho iniziato a 13 anni. Forse ho lasciato un piccolo segno... speriamo di rivederci. In questi 60 anni ci siamo visti tante volte e l'affetto è rimasto sempre invariato. Il ricordo passa di padre in figlio, adesso vedo anche i nipoti e spesso devo parlare anche in inglese, perché molti di quelli che cantano le mie canzoni non parlano l'italiano. Quando ero a Brooklyn si parlava solo siciliano. Dall'Australia manco da trent'anni e sono curioso di vedere come mi accoglierà il pubblico. Ciò che mi emoziona già da ora è un altro sogno che si avvera: cantare in questo grande teatro, l'Opera House di Sydney. Non so come sarà, vorrei chiederlo a Modugno o a Luciano (Pavarotti, ndr) ma non ci sono più. Ve lo racconterò al ritorno».

Tutti i sogni ancora in volo... Se dovessi sceglierne uno per farlo avverare, quale diresti?

«Che le cose possano andare meglio, per tutti. Che il Paese possa ritrovare il suo posto nel mondo. Oggi sembra che ci sopportino e supportino, perché ci amano ma meritiamo di più. Abbiamo molti motivi per essere fieri come italiani. Vorrei che le cose andassero meglio per i giovani, perché quello che dovevamo fare lo abbiamo quasi fatto del tutto... Riserviamoci sempre un sogno nel cassetto».

Se potessi scegliere un lavoro nuovo per due giorni della tua vita, oggi che faresti?

«L'informatico! Invidio i giovani che hanno questa facilità spaventosa di controllo delle tecnologie. Per due giorni vorrei essere un mago dei computer».

Le canzoni con l'intelligenza artificiale?

«Assolutamente no. Non credo che queste tecnologie nell'arte prenderanno piede. Serve il cuore. Il cuore e i sogni». (Isabella Liberatori)



Massimo Ranieri è impegnato nello spettacolo “Tutti i sogni ancora in volo”

LIVE

Il meglio del suo repertorio in un intenso spettacolo teatrale

Lo spettacolo “Tutti i sogni ancora in volo”, ideato e scritto con Edoardo Falcone, è una straordinaria serata live, tra canto, recitazione, brani celebri, sketch divertenti e racconti inediti in cui Ranieri offrirà al pubblico tutto il meglio del suo repertorio. Si va dalle sue canzoni classiche, quelle che tutti amano e conoscono, come “Se bruciasse la città”, “Perdere l'amore”, “Erba di casa mia”, “Vent'anni”, ai brani del nuovo album “Tutti i sogni ancora in volo” uscito lo scorso no-

vembre con la firma della produzione musicale di Gino Vannelli: da “Lasciami dove ti pare” (scritta dai fratelli Carlo e Niccolò Verrienti) a “È davvero così strano” (di Giuliano Sangiorgi), canzoni intense e poetiche scritte per Ranieri da alcuni grandi cantautori italiani come Ivano Fossati, Pacifico, Pino Donaggio, Franco Fasano, Gianni Togni, Giuliano Baldassi, Gerardo Di Lella, contenute nell'album insieme al brano “Lettera di là dal mare”, scritto da Fabio Ilacqua.



“Un Natale tutto da disegnare”: Le foto dei piccoli artisti in felpa Poste

“Un Natale tutto da disegnare” è l’iniziativa che ha coinvolto con grande entusiasmo i figli dei dipendenti, che si sono trasformati in piccoli artisti esprimendo la propria creatività attraverso disegni ispirati alla festività più attesa dell’anno.

Il progetto ha permesso ai nostri bambini e alle nostre bambine di dare libero sfogo alla loro immaginazione, creando immagini uniche che hanno catturato lo spirito natalizio in modo originale e coinvolgente. Più di 400 disegni sono arrivati raccontando cos’è il Natale.

I disegni realizzati dai nostri giovani talenti non sono rimasti solo sulla carta: alcuni elementi dei disegni ricevuti, infatti, hanno contribuito a realizzare la grafica di una felpa in stile Poste dedicata al Natale 2023, un regalo speciale distribuito a tutti i bambini partecipanti.

Siamo entusiasti di condividere con voi le numerose foto ricevute, con i nostri piccoli protagonisti che indossano la felpa.

Osservando queste immagini si percepisce la felicità e la soddisfazione dei bambini contenti di aver condiviso un regalo a cui ciascuno di loro ha contribuito a realizzare. Quest’esperienza unica ha non solo permesso di celebrare il Natale in modo originale, ma ha anche incoraggiato la creatività e l’espressione artistica dei nostri bambini.



Le testimonianze degli ex dipendenti ci riportano alla vita dell'Azienda di anni fa

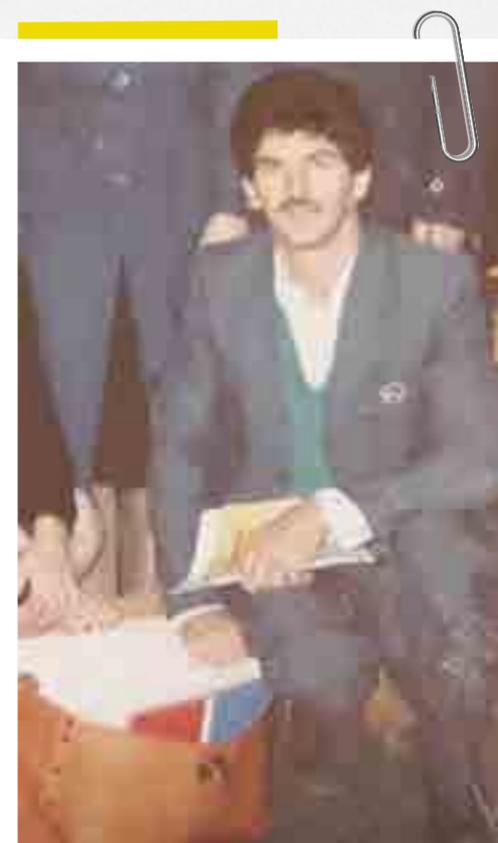
Dentro uno scavo sotto terra per recapitare delle lettere

L'incredibile storia di Enrico in una consegna davvero speciale: «Una strada bloccata in alta montagna e dei lavori in corso mi impedivano di portare la corrispondenza. Così inventai un modo insolito per riuscire a portare a termine il mio compito»

Sono Enrico Stalliviere, un portalettere in pensione dal 2007 dopo 33 anni trascorsi nell'ufficio postale di Pedavena in provincia di Belluno con gioia, impegno e armonia a Poste Italiane, passati velocemente, tanto da non rendermi nemmeno conto. C'è un episodio che vorrei raccontare: era il dieci del mese di giugno di molti anni fa... era (ed è) un giorno importante, in quanto i pensionati che avevano maturato la pensione in Svizzera attendevano trepidanti l'assegno che arrivava direttamente da quella nazione. Una cartolina rosa coronava le fatiche di una vita lavorativa e arrivava puntuale come un orologio svizzero il dieci di ogni mese. In un piccolissimo borgo aggrappato alle ripide pendici della montagna mi attendevano trepidanti tre pensionati. I vecchietti abitavano in una piccola corte, situata un po' fuori dal borgo dove mi stavo dirigendo. Arrivato alla chiesa, che era l'ultimo edificio del borghetto prima di arrivare alla corte, dovevo affrontare una ripida salita.

Quel giorno però dovetti fermare il motorino, i mezzi meccanici di un'impresa di scavi che stava posando le tubazioni del nuovo acquedotto ostruivano la strada. Lo scavo era in centro strada e il materiale di risulta era stato posizionato da entrambi i lati. La strada praticamente era bloccata. Ma i nonni mi stavano aspettando, dovevo raggiungerli ad ogni costo. La mia vita da sportivo, a quei tempi, mi impediva di desistere e non mi persi d'animo; quindi misi la borsa a tracolla, la quale conteneva la posta, il registro e i

vaglia esteri (così erano chiamati a quei tempi) e mi avviai a piedi. Con la strada ostruita l'unica possibilità era camminare nello scavo profondo più di un metro. E così feci. Procedere nello scavo non era agevole, camminare con il terreno smosso con scarpe poco adatte era faticoso. La fossa diventava sempre più profonda ma procedevo ugualmente, deciso a effettuare quelle consegne. A un certo punto dallo scavo, guardando verso l'alto, riuscivo a scorgere solamente il cielo e le fronde degli alberi. Tramite la loro disposizione, capii che dovevo essere arrivato. Chiamai ad alta voce più volte il nome dei pensionati, ottenendo una risposta, ma molto distante. Dovetti chiamarli molte volte, affinché riuscissero a individuare da dove proveniva precisamente la voce. Portarono una scala per farmi risalire e alla fine la commozione fu grande da entrambe le parti. Un episodio che mi riempì di forza e che ricordo con orgoglio ancora adesso.



Le memorie di Ezio nelle parole della adorata figlia Eleonora

Sono Eleonora Caravaggi, figlia di Ezio, classe 1936 e orgoglioso portalettere per più di 30 anni, dal 1955 al 1982. Ezio ricorda la sua vita passata con dovizia di particolari, e nel raccontare la sua mente ripercorre uffici, colleghi e famiglie con una dolcezza infinita, come se fossero persone viste "ieri". So che tutto iniziò nel lontano 1955 nell'ufficio di Settebagni e lui, non ancora sposato, portava la posta lungo la via Salaria, Castel Giubileo e Borgata Fidene, zone che solo successivamente furono divise in 11 quartieri. Era accompagnato dalla sua bicicletta e portava sempre due borse piene di posta, e non terminava "il giro" se non finiva di consegnarla tutta: sole, notte, vento o pioggia ci fos-

sero. Anzi! C'erano i padroni di una fiaschetta dove si fermava per mangiare qualcosa per pranzo, che gli davano calzini asciutti quando entrava zuppo di pioggia. Le famiglie le conosceva tutte e non solo per nome e cognome, ma di tante era come una persona di casa, con cui sfogarsi, a cui confidare segreti o notizie importanti, belle o brutte che fossero. E i colleghi erano un punto di riferimento per lui, come lui per loro. Ecco, Poste Italiane è stata una famiglia per lui e per mia madre, sua moglie adorata, che conosceva "morte e miracoli" anche lei di tutti, senza conoscerne tanti in modo vero e proprio.



I componenti del gruppo G.M.I. di Arezzo

Mandateci fotografie e testimonianze per condividere le vostre esperienze

Scrivete a redazionepostenews@posteitaliane.it per raccontare i vostri ricordi postali e rinnovare il vostro legame con l'Azienda, accompagnandoli con una foto di come siete oggi e una di come eravate in servizio, nel corso della vostra attività. Condividere emozioni e pezzi di vita con gli ex colleghi di Poste ci aiuta a riunirci idealmente in un'unica grande famiglia e a ripercorrere, attraverso le nostre Persone, una grande storia fatta di successi, crescita personale e pezzi di strada fatti insieme. Attraverso le immagini di diverse epoche potremo ricostruire il nostro album e l'evoluzione di Poste Italiane, da sempre intrecciata alla storia del nostro Paese.



Inquadra il QR code per leggere su tgposte.poste.it i "Ricordi di Poste" degli ex dipendenti



ASSICURATI DI PROTEGGERE CIÒ CHE AMI.

Con Poste Vivere Protetti di PosteAssicura proteggi la tua famiglia, la tua salute e la tua casa. Da oggi ancora di più. Scegli Poste Italiane. **Tutto quello di cui hai bisogno.**

[postevivereprotetti](https://postevivereprotetti.it)
Assicurati alle Poste.

Posteitaliane

Inquadrami!



Check-up Assicurativo

- SPEDIZIONI E LOGISTICA
- CONTI E PAGAMENTI
- PREVIDENZA E ASSICURAZIONI**
- MUTUI E PRESTITI
- INTERNET E TELEFONIA
- RISPARMIO E INVESTIMENTI
- SERVIZI DIGITALI
- LUCE E GAS